

FENATI
agenzia d'affari
IMMOBILIARE
Via Appia n. 92/A
Tel. 35333 Imola

direttore responsabile
Carlo Maria Badini
Una copia L. 500

la lotta

Spedizione
Abb. post. - Gr. 1 bis.
Pubbl. inf. al 70%

SETTIMANALE POLITICO E DI INFORMAZIONE IMOLESE — FONDATA DA ANDREA COSTA
Redazione e amministrazione - V.le P. Galeati, 6 - Imola - Tel. 34335/34959

**CASA BELLA?
MOBILI**

PIRAZZOLI

S. AGATA
SUL SANTERNO (RA)

ANNO 96 - N. 2 • 12-1-84

LA LOTTA È IN EDICOLA IL GIOVEDÌ

GENNAIO-FEBBRAIO-MARZO GRANDE CAMPAGNA A SOSTEGNO DELLA STAMPA SOCIALISTA E DEL PARTITO

RINNOVATO IMPEGNO

La campagna a sostegno della stampa socialista e del Partito prevede alcuni precisi impegni: diffusione, propaganda e promozione, FestAvanti, sottoscrizioni e abbonamenti. L'obiettivo di una giornata di lavoro come sottoscrizione deve essere un impegno che va sostenuto. È necessario che si sviluppi una tacita gara di emulazione fra militanti, simpatizzanti e sezioni di partito. Tutto ciò a sostegno della stampa, del processo di rinnovamento della sede della Federazione e delle strutture di partito. E con questo spirito e rinnovato impegno che si apre la campagna sottoscrizione 1984

Abbonarsi e sottoscrivere per sostenere la stampa socialista

Sostenere la stampa socialista, diventa da oggi un dovere maggiore per tutto il partito e per l'area di militanti e simpatizzanti socialisti.

I socialisti hanno bisogno di voci «SINCERE e CHIARE» nel campo dell'informazione e di giornali che non possono tacere nei momenti di battaglia politica nella quale noi socialisti ci siamo trovati, spesso soli, a sostenere battaglie di libertà e di democrazia che oggi sono patrimonio di tutto il Paese.

Un'avvenimento storico, poi, come quello che vede per la prima volta, con il compagno Bettino Craxi Presidente del Consiglio dei Ministri, un socialista alla guida dell'Italia, può trovare attraverso le pagine dell'Avanti, e de «La Lotta», una maggiore presenza e diffusione del messaggio riformista socialista.

«La Lotta», è sempre poi il giornale dei socialisti e di quelli che seguono con adesione e simpatia le iniziative politiche del PSI.

«La Lotta» sarà sempre più il giornale che informerà sul ruolo e sul significato di questa nuova esperienza che tutto il partito sta vivendo con giusto entusiasmo e concretezza.

Tutto il partito è unito attorno al suo segretario nell'aiutarlo e sostenerlo in una dura prova che rappresenta anche una volontà ed una concreta possibilità di attuare il cambiamento.

Fra tutti gli strumenti di cui dispone il partito, lo sviluppo degli abbonamenti alla «Lotta» rappresenta il modo più semplice e più concreto per testimoniare e vivere questa esperienza di portata storica.

«La Lotta» del resto, pur con tutti i



suoi limiti, rappresenta oggi uno strumento efficiente di formazione e di informazione della politica socialista. I recenti innovamenti tecnologici ne fanno un giornale attuale e snello.

La campagna abbonamenti è rivolta in primo luogo a tutti i dirigenti, centrali e periferici, di città e del comprensorio che devono fare politica ogni giorno e devono sempre conoscere la realtà e le posizioni del partito.

In questo sforzo che viene condotto in modo egregio, deve sempre più partecipare tutto il partito. I risultati dei prossimi mesi, che vogliamo realistici e possibili, saranno quindi il frutto dell'impegno del partito e della consapevolezza di tutti i militanti del nuovo momento storico che, con la Presidenza Craxi, tutto il partito si appresta a vivere, partecipare e a sostenere.

Rilanciamo l'Avanti!

L'Associazione Amici dell'Avanti! promuove la Campagna Abbonamenti al giornale socialista per il 1984 in una fase storica per il Partito e per il Paese. La prima presidenza del Consiglio, nella storia d'Italia, affidata al socialista Bettino Craxi rappresenta una grande occasione per lo sviluppo di una seria politica riformista.

Il Partito Socialista si avvia alla celebrazione del suo Congresso Nazionale in modo unitario poiché la presidenza Craxi deve vedere un rafforzamento del Partito, della sua attività e delle sue strutture. Del resto il Partito è impegnato in quel processo di rinnovamento per, come ha giustamente sottolineato il compagno Martelli, creare un'organizzazione nuova e moderna.

Un sommo suggerimento che diamo al prossimo Congresso è quello di voler valutare, nel complesso delle relazioni tra iscritti, voti e sezioni anche il numero degli abbonati all'Avanti!

L'Avanti! di oggi più di prima, lo ricorda bene il compagno Giorgio Gangi, deve divenire uno strumento di battaglia per i dirigenti o i militanti locali del

Partito. Attrezzare sempre di più il Partito ai nuovi compiti che lo attendono significa prima di tutto rafforzare e sviluppare gli abbonamenti all'Avanti!

La complessità dei rapporti socialisti e la «velocità della politica» nel nostro paese fa della stampa quotidiana un elemento indispensabile, non solo di informazione ma, soprattutto, di conoscenza, riflessione e formazione. Se questo è vero per gran parte dei giornali è indispensabile che l'Avanti!, giornale del Partito, venga sempre più letto, diffuso, seguito, analizzato e raccolto da tutti coloro che credono nell'impegno politico socialista.

Con la Campagna Abbonamenti per il 1984 l'Avanti! dovrà crescere assieme al Partito diventandone uno strumento indispensabile e complementare. Con la presidenza socialista del compagno Craxi l'Avanti! è la voce ufficiale del Partito che si rivolge ai militanti e al Partito per rafforzare la formazione e la struttura che devono sempre più essere adeguate, moderne e coerenti con le finalità e gli obiettivi dell'impegno socialista.

Come conciliare le esigenze dell'ecologia e dello sviluppo economico

Le proposte del Vice Sindaco di Borgo Tossignano Benito Monti espresse nel Consiglio comunale del 28-12-83 sul problema del costituendo Parco della Vena del Gesso



SERVIZIO A PAGINA 3

Managerialità e Cooperazione

Sanità: voto differenziato tra PSI e PCI in Consiglio

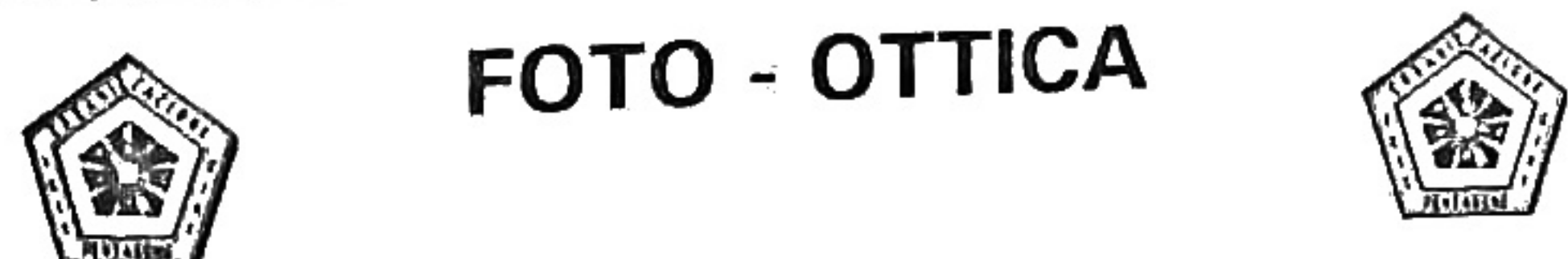
Abbiamo rivolto alcune domande al neo-eletto vice presidente della Federcoop di Imola, compagno Leonida Falzoni.

D. La settimana scorsa nel dare la notizia della tua nomina a vice presidente,

(segue a pag. 2)

Si è concluso in Consiglio comunale ad Imola il lungo dibattito sulle risultanze della Commissione d'indagine incaricata di svolgere accertamenti sui lavori del nuovo ospedale e sui provvedimenti conseguenti.

(segue a pag. 2)



betty bovesi

Per i tuoi occhi
Per le tue foto

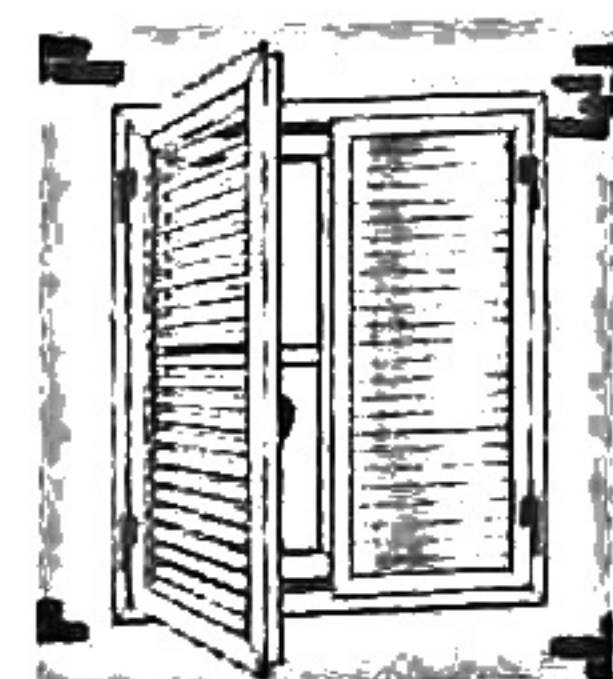
Via Puccini 50B - Imola - Pedagna - tel. 681319

GRAFICHE 2000

Via Tozzoni, 12/A
IMOLA - Tel. 22259

TIPOGRAFIA
TIMBRIFICIO
TARGHE

Prezzi interessanti



INFISSI IN ALLUMINIO

Pareti mobili • Controfinestre • Finestre monoblocchi • Porte • Verande
Vetrine • Zanzariere • Persiane orientabili

Per informazioni e preventivi siamo a vostra disposizione gratuitamente



IMOLA
TEL. (0542) 40923
VIA ORTIGNOLA, 11
(Centro Commerciale)

DALLA PRIMA

Managerialità e Cooperazione

affermavamo il completamento e il rafforzamento della componente socialista nella Federcoop di Imola, quali sono le tue valutazioni?

R. Condivido tale affermazione, anzi ritengo che l'attuale struttura della Federcoop di Imola sia in grado di rispondere alle aspettative delle aziende aderenti alla lega nel nostro comprensorio. Innanzi tutto si deve stabilire un metodo sempre più unitario all'interno della cooperazione. Affrontare cioè assieme i problemi che ci stanno di fronte, che sono molti in questa situazione economica.

D. Tu sei stato direttore del personale in un'importante cooperativa edile di Bologna, quali sono i problemi delle aziende?

R. Sì, sono stato direttore del personale e devo dire che è un'esperienza che serve molto per rendersi conto dei grandi problemi che oggi devono affrontare le aziende.

I problemi sono molteplici, voglio elencarne solo alcuni: la crisi economica, il credito, la lotta alla inflazione, ecc. Questi tre aspetti collegati ad altri fanno sì che non si abbiano condizioni



Leonida Falzoni Vice Presidente della Federazione Imolese.

certe per i programmi aziendali, anzi richiedono alle aziende una grande elasticità di adattamento alle condizioni di mercato, che vanno colte all'istante, pena il decadimento della struttura produttiva aziendale. Su questi aspetti, come struttura di direzione del movimento cooperativo, noi dobbiamo cercare di dare risposte ed indicazioni, di fornire idee nuove, di saper trasformare la direzione politico-sindacale della Federcoop con aspetti sempre più manageriali.

D. Allora secondo te come vanno affrontati i problemi?

R. Dicevo che tre aspetti, prendiamo la crisi economica, su questo aspetto pare che i paesi occidentali, U.S.A. in testa, stiano andando verso un superamento della crisi, ma non solo gli U.S.A., anche la Germania, la Gran Bretagna, l'Europa. Noi dovremmo come Italia, adottare quei provvedimenti che permettono di stare al passo con gli altri paesi, ritardarci in una discussione defatigante provoca solo danno per tutti, industria cooperativa imolese compresa.

Non dimentichiamoci che nel settore di produzione lavoro, abbiamo aziende che esportano molto, e qui c'è il costo del denaro e del lavoro. Sul credito noi dovremmo essere in grado di andare ad un confronto di merito con gli istituti di credito imolesi, sul loro ruolo nel rilancio economico locale: ogni forza sociale nella propria economia deve dare un contributo positivo. Sul costo del lavoro, noi come Lega dovremmo svolgere un ruolo attivo nel cosiddetto «secondo tavolo» alla trattativa tra Governo, sindacati, forze imprenditoriali, nella verifica dell'accordo del 22 gennaio '83. In questo come Federcoop di Imola dovremmo giocare un ruolo attivo dentro la Lega Nazionale portando indicazioni e valutazioni delle nostre cooperative che per ruolo e dimensioni si misurano con le altre imprese pubbliche e private nei diversi campi di attività.

D. Allora sta in questo la tua affer-

mazione di managerialità della Federcoop?

R. Sta in quanto affermato prima, ma non solo, sta anche nel sapere interpretare il mercato, le nuove attività emergenti, svolgere un ruolo attivo nel tessuto economico imolese. Mi rendo conto che queste sono buone affermazioni, e vanno verificate in concreto, operando in tal senso.

Sanità: voto differenziato tra PSI-PCI

Così come era precedentemente avvenuto in sede di Assemblea dell'Associazione dei Comuni il documento proposto dal PSI, DC e PSDI è stato respinto dalla maggioranza comunista con 19 voti contrari e 14 favorevoli.

Al termine del dibattito, nel corso del quale per il PSI sono intervenuti i compagni Morozzi e Fanti, ha parlato per dichiarazione di voto anche il capogruppo Bruno Caprara di cui riportiamo l'intervento.

Il gruppo socialista, al termine di questo dibattito, si trova nella necessità di votare nuovamente il medesimo documento (a firma anche dei gruppi PSDI e DC) a suo tempo respinto dall'Assemblea dell'Associazione dei Comuni.

Il gruppo comunista ha ritenuto di dover perseverare nella sua originaria posizione; ha temperato alcuni toni, ha però confermato la sostanza politica della sua posizione, una posizione strumentale e soggettiva in cui l'autocritica è il paravento di un attacco ai socialisti di cui, per le connotazioni di slealtà e faziosità in esso contenute, non riusciamo a rintracciare un uguale precedente.

Il PCI afferma che la relazione del Presidente è logicamente conseguenziale al lavoro della Commissione d'indagine e che pertanto, essendo stata controfirmata anche dal rappresentante socialista, il PSI avrebbe dovuto dividerla.

A parte il fatto che ci sembra di aver abbondantemente dimostrato nel merito come questa logica consequenzialità non ci sia e a prescindere dal diverso intrinseco valore dei due documenti (il primo è più caratterizzato sul piano tecnico, mentre la relazione del Presidente è un atto politico; il primo non è neppure stato approvato dagli organi dell'USL, mentre il secondo è stato di fatto condiviso dall'Assemblea dell'Associazione dei Comuni), perché il PCI non si chiede come mai, allora, questa logica consequenzialità non è stata vista ed apprezzata anche dalle altre forze politiche, che pure, considerata la loro collocazione e la stretta convenienza di parte avevano interesse a mettere in cattiva luce le passate gestioni?

Il fatto è che, in questo caso, si è passato il segno e che l'onestà intellettuale, prima ancora che politica, ha prevalso, ed il PCI è stato di fatto trovato con le mani nel sacco.

Ha poi cercato di togliersi d'impaccio accusando il PSI di aver rotto la maggioranza in quanto presentatore di un documento in sede di Assemblea dell'Associazione dei Comuni che raccoglieva il preventivo consenso di DC-PSDI-PRI-PLI, proiettando, secondo i

comunisti, il fantasma del pentapartito a Imola.

L'accusa è risibile in quanto non esistono le condizioni numeriche, né politiche, allo stato dei fatti, per ipotizzare soluzioni di tal genere. È però vero, e lo confermiamo ad alta voce, che sul problema in questione, così come testimonia il documento che anche in questa sede presentiamo, c'è stata una convergenza tra i partiti firmatari, provocata dal PSI ed accolta dalle altre forze politiche, dopo che il PCI e il Presidente dell'USL avevano deciso di presentare, anche in sede di Assemblea dell'associazione dei Comuni, oltre che al Comitato di Gestione, una relazione sui cui contenuti i socialisti avevano manifestato totale dissenso in ben due riunioni di maggioranza, oltre che in sede di Comitato di Gestione stesso.

Ed allora, il PCI è in malafede quando accusa i socialisti di volontà di rottura. È invece vero l'aspetto contrario. I socialisti un alleato lo avevano, ma lo hanno perduto per strada; sulla questione che stasera si discute ne abbiamo trovati altri e non vediamo ragione alcuna per rifiutarli.

Tralascio di entrare nel merito perché ritengo esauritivo l'intervento del consigliere Morozzi ed in quanto la stampa locale ha diffusamente trattato gli argomenti e le posizioni delle varie forze politiche.

Non si possono però sottacere le conseguenze politiche che la vicenda ha comportato e quelle che potrebbero seguire. Il PSI è ora minoranza a tutti gli effetti nell'USL e, con il voto che stiamo per esprimere, sarà soccombente ad opera del partito con cui collabora al governo della città.

Si tratta di un fatto grave e non di un incidente di percorso.

Il Comune di Imola è il Comune capo-comprensorio; è il proprietario di quasi tutte le strutture sanitarie. Questo è il Consiglio comunale in cui, con maggiore completezza ed autorevolezza, fu discusso all'inizio della legislatura l'accordo programmatico tra PCI e PSI, un accordo che per i socialisti era considerato suscettibile di verifiche e, all'occorrenza, a termine. Un fatto che faceva del rispetto reciproco e della pari dignità un cardine per la sua stessa sopravvivenza.

I socialisti ritengono che queste regole non siano state rispettate e si interrogano circa il grado di affidabilità di un alleato che non tanto nel momento in cui l'esperienza amministrativa si consumava, ma a posteriori, si autoesclude da ogni addebito e si trasforma anch'esso in accusatore.

La Federazione del PSI, al termine dei dibattiti consiliari, valuterà la situazione e assumerà le decisioni del caso, anche alla luce degli sviluppi che vi saranno a livello degli organi dell'USL.

La decisione comunista di dimissionare i propri rappresentanti per poter effettuare la totale rinnovazione del Comitato di Gestione, con una conseguente diminuzione del peso del PSI, si presta a diverse considerazioni negative. In questa sede ne vogliamo anticipare una sola, che è quella, assai eclatante, che il PCI ad Imola non intende nemmeno tentare di governare la sanità con il 50% dei componenti del Comitato di Gestione appartenenti al proprio gruppo; ha creduto pertanto incapace il PSI di eser-

citare un'opposizione non pregiudiziale, costruttiva, da forza politica di governo quale noi ci riteniamo ed intende garantirsi esclusivamente sul piano dei numeri, anziché su quella del rapporto politico.

Anche su questa palese sfiducia i socialisti dovranno attentamente riflettere e decidere.

Si costituì un Comitato paritetico

L'Amministrazione Comunale di Castel San Pietro Terme, in relazione a quanto apparso sul giornale «Sotto il Cassero», circa l'utilizzo dei fondi raccolti per i terremotati dell'Irpinia precisa che all'epoca fu costituito un «Comitato paritetico pro terremotati '80» composto da un rappresentante di ogni partito.

Il comitato aveva l'incarico di organizzare la raccolta di fondi e del materiale da inviare nelle zone colpite e di decidere sugli interventi di prima necessità da attuare. Provvide inoltre alla raccolta di materiale, una parte del quale fu immediatamente inviata nelle zone colpite, ed una parte fu imballata in attesa di disposizioni della Prefettura di Bologna. Nei primi giorni furono così inviati in Irpinia un autocarro di letti, materassi, cuscini, coperte ed impermeabili; un autocarro di viveri; 7 roulotte; inoltre latte, libri e quaderni furono inviati unitamente ad un'altra colonna partita da Imola, mentre altri vestiti, materassi e coperte furono assegnati dal Comitato stesso ai terremotati che si erano trasferiti presso parenti locali.

Dei fondi disponibili nel Conto Corrente, L. 1.321.625 furono utilizzati dal Comitato per l'assistenza diretta dei terremotati trasferiti a Castel San Pietro Terme. Un contributo di L. 3.500.000 fu inoltre versato per la costruzione di una scuola prefabbricata a Conza della Campania, tramite la Provincia di Bologna.

Dalla metà del mese di gennaio 1981, l'assistenza ai terremotati presenti nella nostra provincia venne assunta dalla Prefettura di Bologna, per cui il compito del Comitato, da quel momento, fu limitato ad eseguire gli opportuni accertamenti sui terremotati presenti nel nostro comune. Nel fondo rimasero a disposizione L. 2.473.167 per soddisfare eventuali esigenze che si potessero presentare in seguito.

Attualmente detto fondo, assommato agli interessi bancari maturati, si trova a disposizione di questo speciale Comitato per le esigenze inerenti la Protezione Civile.

STUDIO DENTISTICO
Dott. DERNALMONTE

Specialista di Stomatologia - Protesi - Chirurgia - Raggi X - Ortodonzia

IMOLA

Via Cavour, 104 - Tel. 24.2.12

ORARIO

Martedì, Mercoledì, Venerdì
ore 15-19

Giovedì ore 9-12

AMBULATORIO-PALESTRA
MAGNETOTERAPIA-SAUNA

dott. BONIFACCI S.

Ass. Ospedale Civile - Imola

Spec. Fisiocinesiterapia -

Ortopedia - Traumatologia -

Medicina dello sport.

TERAPIA FISICA

Radar, Marconi, Ultrasuoni, ecc.

Massaggi curativi, sportivi,

anticellulitici.

GINNASTICA MEDICA

per scoliosi ecc.

Via Cavour, 65 (di fronte alla Pretura)

Tel. 35147

Orario: 8-13 - 14-20

Visite e terapie per appuntamento

Convenzione U.S.L.

Dr. Gabriela Sangiorgi

Medico Chirurgo

Terapia del dolore

Agopuntura - Mesoterapia

Laserterapia - Auricoloterapia

Ambulatorio: Imola - Via Cavour, 30

Riceve: lunedì 9,30-12; martedì

15-17,30; giovedì 17-19, sabato

per appuntamento.

□ • □

Tel. 0542/25.805-41732

DOTT.

GIANLUIGI PERSANTI

Spec. Orecchio - Naso - Gola

Ambulatorio: Via Cavour, 30

IMOLA - Tel. 26.512

Sabato per appuntamento

Convenzionato con tutte le mutue

Riceve:

tutti i giorni dalle 17 alle 19

escluso il giovedì

Dottor

LUIGI ALESSANDRONI

MEDICO CHIRURGO

MEDICINA GENERALE

Amb.: Via Cavour n. 57 - Imola

Tel. 34114

Orario: Lun: 11-12,30; 16,30-18,30;

Mart: 11-12,30; Merc: 15,30-17;

Giov: 11-12,30; Ven: 16,30-18,30;

Sab.: 11-12,30

Convenzione mutualistica

PROF. DOTT.

Mario Massarenti

Specialista in chirurgia generale,

ostetricia e ginecologia, urologia

Ambulatorio: IMOLA - Via Bellini, 4 (Z. Pedagna)

Riceve per appuntamento (0542) 41870

FAENZA (Ra) - P.zza Martiri Libertà 12. Lunedì

e venerdì ore 16,30-18 e per appuntamento

tel. (0542) 41870

COTIGNOLA (Ra) - Casa di Cura «Villa Maria».

Via Cornera 1 - per appuntamento telefonare

Casa di Cura (0545) 25591



ONORANZE
FUNEBRI

CONCORDIA

Concessionaria comunale cofani

Allestimento camera ardente

composizione salme a domicilio

Serietà e competenza

IMOLA - Via IX Febbraio, 42 - Recapiti telefonici

Ufficio 35344-22284 - abitazione 40977 - con segreteria telefonica

L'AGENZIA POMPE FUNEBRI

BONZI ERMES

PIAZZA BIANCONCINI, 9

Trasporti nazionali ed internazionali,
documentata esperienza, serietà e
puntualità, cremazione.

Questa impresa è autorizzata
per la messa in opera
di lapidi cimiteriali

Tel. 0542/22248-35344 - abit. 40977-25199 IMOLA

— ASSISTENZA COMPLETA —

Come conciliare le esigenze dell'ecologia e dello sviluppo economico

LA VENA DEL GESSO

È giusto riconoscere al gruppo di tecnici e progettisti di aver portato a termine, con notevole impegno, il progetto di parco regionale della vena dei gessi. Questo lavoro risente però del fatto che non esiste ancora una legislazione moderna a livello nazionale, ma soltanto una vecchia legge regionale, nata per dettare norme sulla salvaguardia della flora e della fauna ed estesa con una delibera regionale per regolamentare le zone destinate a parco regionale. Questo dato deve essere tenuto presente perché ne risente tutta la formulazione di proposta di piano territoriale della vena dei gessi.

Il mio intervento presenterà alcune osservazioni, sia sul metodo dello studio che sulla sostanza vera e propria del progetto di parco. La preparazione degli elaborati, a nostro parere doveva avvenire in un clima di consultazione fra i tecnici incaricati e le varie associazioni (agricoltori, cacciatori, imprenditori, sindacati) operanti e presenti nella zona. Essendo mancata questa fase di mediazione, così necessaria per il raggiungimento di scopi comuni, questo lavoro corre il rischio di risultare incomprensibile ai più.

È estremamente difficile per noi valutare il progetto di parco globalmente, sia perché il territorio comunale del Comune di Borgo Tossignano è per due terzi dentro al parco, sia perché è necessario tener presente contemporaneamente le esigenze dell'ecologia e dello sviluppo economico, inteso come conservazione ed ampliamento delle attuali attività industriali del Comune di Borgo Tossignano.

Il territorio al quale è interessato il parco vive già da diversi anni uno sviluppo urbanistico legato a norme precettive, dettate dalla necessità di adeguare i piani urbanistici locali al P.T.C.C. e alle leggi urbanistiche regionali n. 47 e 23. In questa sede non si vuole mettere in discussione, tanto meno ridisegnare, i confini territoriali del parco, ma discutere sulla gestione delle aree comprese in detti confini. Si propone che la sola vena del gesso (circa 1200 Ha) sia soggetta a normativa restrittiva, mentre per le aree limitrofe e i bacini idrografici siano date indicazioni di massima e siano gestite utilizzando le attuali normative agricole facenti parte dei PRG dei singoli Comuni. Solo in casi di interventi diretti con finanziamenti pubblici, le normative potrebbero essere più vincolanti e restrittive. Questo renderebbe più fattibile e dinamica la gestione delle aree di pertinenza del piano medesimo, e riporterebbe la gestione del territorio all'Ente Comunale che, in questa prima fase propositiva, ci sembra esaurito da ogni potere di gestione autonoma sia politica che amministrativa del proprio territorio. Inoltre la proposta di un Ente di gestione del parco, in questo momento così travagliato dal problema dell'individuazione dell'Ente intermedio fra Regione e Comune, è causa di ulteriore confusione.

La normativa agricola proposta, non ci trova invece consenzienti laddove vieta lo svolgimento di attività agricole di una certa consistenza nelle aree agricole limitrofe al parco. Nelle nostre zone si è invece sempre auspicato, e tuttora si auspica, che le aziende agricole possano utilizzare tutte quelle forme idonee allo sfruttamento del terreno agricolo per saldare sempre più l'uomo alla terra. Lo stesso vale per gli interventi sull'edilizia agricola, che prevedono un'edificabilità legata all'utilizzo del terreno agricolo ai componenti la famiglia dell'agricoltore, tutti fattori superati per una gestione economicamente remunerativa in agri-

cultura.

L'ultima considerazione riguarda le attività di escavazione nel territorio del parco. Siamo fermamente convinti si debba accettare ciò che la Commissione Regionale cave e torbiere ha detto a proposito del parere sul PAE del Comune di Borgo Tossignano, dichiarando compatibile (come enunciato tra l'altro anche dai progettisti del parco in premessa) la convivenza a livello di parco anche di quelle attività che hanno un'azione per l'ambiente, purché sia salvaguardato il principio del governo e del controllo sociale sulle forme di utilizzo delle risorse. È il caso della ditta Spes, alla quale si deve assicurare il reperimento della materia prima in galleria, nella attuale cavea del Tramusasso, in attesa che la Regione e gli Enti locali interessati (nonché le Partecipazioni Statali) risolvano il problema sulla fattibilità di un «polo unico» di approvvigionamento di Borgo Rivola, una delle cave più importanti d'Europa. Il problema della caccia infine, va veduto e risolto assieme alle Associazioni della caccia e del tempo libero.

Siamo fermamente convinti, come amministratori, che sia conveniente aderire alla proposta di entrare a far parte del costituendo piano territorio del parco della vena del gesso, ma pensiamo anche che alcune cose debbano essere modificate per rendere più fattibile e gestibile un progetto così ambizioso che interesserà almeno per duecento anni il nostro territorio.

SULLA VENA DEL GESSO

Le proposte della Comunità Montana

La Comunità Montana ha deciso di aprire un'ampia consultazione sulle seguenti proposte riguardanti la vena del gesso.

a) Riduzione dell'area Parco propria-
mente intesa a circa 900 ettari con un
nucleo di 177 ettari di particolare e rico-
nosciuto valore ambientale.

b) Trasformazione dell'attuale zona
agricola in zona agricola di rispetto e
perciò fuori dal Parco ma completa-
mentare ad esso; estensione della zo-
na agricola di rispetto verso nord nelle

GRAZIE

I coniugi Gentilini Lino e Morotti Angiolina, residenti a Fontanelice, di fronte a un male incurabile che colpisce la vista del proprio figlio Davide di 8 anni, dietro consiglio della Divisione Oculistica dell'ospedale di Ravenna, si sono recati presso una Clinica a Mosca (U.R.S.S.) sottoponendo il bambino ad una cura di 14 giorni.

L'esito dell'intervento medico si può definire ottimistico, in quanto, già in questa prima fase, il bambino ha acquisito un sensibile ampliamento del campo visivo. Le cure comunque dovranno essere ripetute, minimo, altre due volte a distanza di 9-10 mesi l'una dall'altra.

In presenza di un caso di eccezionale gravità e al tentativo di arrestare l'evoluzione verso la cecità della retinite pigmentosa incurabile in Italia e in altri paesi Europei particolarmente sensibili si sono dimostrati il Centro dei Servizi Sociali dell'Unità Sanitaria Locale n. 23, di Imola e il Comune di Fontanelice i quali con solerzia si sono fatti carico interamente delle spese affrontate per il viaggio, soggiorno, e cure nella Clinica oculistica di Mosca.

I genitori profondamente commossi per questo tangibile intervento ringraziano sentitamente ed esprimono la loro più viva gratitudine e riconoscenza ai due Enti che con tanta premura e sollecitudine hanno adottato i necessari provvedimenti Amministrativi, per contribuire alle esigenze finanziarie del caso.

Un particolare ringraziamento intendono pure rivolgere a quanti, a livello cittadino, con iniziativa spontanea e privata, hanno voluto esprimere la loro solidarietà.

Gentilini Lino
Morotti Angiolina

località «Mescola» e «Banzole».

La normativa per questa area di rispetto rimane quella dei vari PRG comunali che sono adeguati (o devono essere) al P.T.C.C..

La normativa proposta del progetto per le zone agricole (eventualmente migliorata in base alle osservazioni) resta valida come parametro per l'assegnazione degli incentivi pubblici e, dopo concreta e doverosa verifica, come adeguamento dei successivi PRG comunali.

Si realizzerà così un graduale impiego delle norme pur in presenza di validi parametri per l'assegnazione degli incentivi economici e, non ultimo per importanza, il superamento automatico del difficile problema della caccia rimanendo comunque in essere la normativa proposta.

c) Per il problema dell'escavazione nel «Tramusasso» rimane valido l'orientamento della Commissione Cave Regionale fino a quando saranno state create le condizioni del «polo unico» che approvvigionerà le aziende a condizione di parità e di costi paritari.

d) Per gli organi di gestione del Parco (900 ettari) si propone di allargare la presenza a rappresentanti della Regione, una parte dei quali, scelti con indicazione delle associazioni naturalistiche.

Comunicato

L'Amministrazione Comunale rende noto che la documentazione rilasciata dagli Uffici Comunali preposti (Anagrafe, Agricoltura, etc.) in base alla legge n. 15 del 1968, quale: autentiche di firme; autentiche di fotocopie; dichiarazioni sostitutive di notorietà, etc.; deve essere diretta esclusivamente ad Organi della pubblica Amministrazione e non può essere estesa agli atti di natura privatistica.

Fuori di tali limiti, gli atti autenticati dal Comune non hanno efficacia probatoria. Pertanto, all'atto della richiesta, i cittadini dovranno indicare a quale Pubblica Amministrazione il documento è diretto.

la lotta

DIRETTORE:
Gian Piero Domenicali
DIRETTORE RESPONSABILE:
Carlo Maria Badini
COORD. DI REDAZIONE:
Jolanda Ancarani
COMITATO DI REDAZIONE:
Andrea Bandini, Giovanni De Fabritiis, Patrizia Capelli, Angelo Giovannini, Domenico Mirri, Emanuela Negroni, Francesca Tonelli.

DIREZIONE E REDAZIONE:
Via P. Galeati, 6 - 40026 Imola -
Tel.: 0542/34335-35959.
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE: gruppo II
Conto Corrente n. 25662404.
Reg. Tribunale di Bologna
n. 2356 del 23-10-54
Grafiche Galeati - Imola

MOLINO CASTELLO
di Gualandri e Zoni



TUTTI I MIGLIORI MANGIMI PER LA ZOOTECCIA
Castel S. Pietro
Tel. 941160
VIA MARCONI, 33

CONSIGLIO COMUNALE BORGO TOSSIGNANO

«Ospedale nuovo» stesso cliché

La discussione sull'ospedale nuovo di Imola è approdata anche al Consiglio Comunale di Borgo Tossignano, a seguito di una interpellanza, a suo tempo presentata dalla minoranza.

Anche in questa sede il dibattito è stato intenso, pur restando in un clima di tolleranza e di civile dialettica.

Le posizioni erano chiare, anche alla luce dei risultati emersi ad Imola in occasione dell'assemblea dei Comuni; tuttavia è stato un fatto di significato profondo l'aver, dopo molti anni, rotto la tradizionale maggioranza consiliare con una votazione di sfiducia sullo specifico spinoso problema.

Va rilevato tuttavia che l'ordine del giorno votato insieme dal PSI e dalla DC, nei suoi contenuti non poteva non provocare tale difformità di voto, ma va anche detto che come significato politico non può essere assunto ad emblematico esempio da imitare frequentemente.

Crediamo che la convergenza sul problema ospedale non possa, di per se stessa, essere presa a simbolo di una ventilata involuzione di tendenza che al nostro partito viene imputata, specie in campo regionale.

È pur vero che, nella circostanza specifica, non si poteva forse agire diversamente per dimostrare ai compagni comunisti che ci siamo scrollati di dosso, da molto tempo, l'atavica sudditanza alla quale li avevamo abituati e della quale, molto ingenerosamente, hanno fatto uso sconsiderato in questa amara occasione.

La cronaca della serata si può sintetizzare con poche battute: alla illustrazione della posizione democristiana fatta dal capo gruppo, è seguita quella del compagno Monti che ha puntualizzato il pensiero del Psi sull'intera faccenda,

non mancando di sottolineare le ragioni che ci hanno visto contrapposti ai compagni comunisti. Il compagno Monti non ha trascurato tuttavia di stigmatizzare certe posizioni espresse dalla DC. In merito alle responsabilità emerse nell'affaire ospedale nuovo.

Come era prevedibile, la risposta del PCI è giunta per bocca del capogruppo Morara, il quale ha rigettato come inaccettabile l'o.d.g. presentato da DC e PSI, specie sul punto cruciale della condanna in esso contenuta sull'operato del presidente dell'USL e sulla richiesta delle sue dimissioni.

Morara ha presentato quindi un o.d.g. della sua parte politica che nella sostanza ricalca le posizioni più volte espresse.

Dopo altri interventi, tra i quali quello particolarmente duro nei confronti della DC da parte del sindaco Lorenzi, si è passati alle dichiarazioni di voto e alle susseguenti votazioni dei due o.d.g., i quali hanno avuto i voti dei rispettivi gruppi.

Amici de «La Lotta»

	Riporto L.	115.000
Diversi Gianni	»	48.000
Stanziani Antonio	»	30.000
Barbieri Franco	»	10.000
Pampini Peppino	»	5.000
Per il 20° anniversario della scomparsa di Giuseppe Masolini lo ricordano la figlia Anna, la nipote Carla e il genero Arduino Capra	»	10.000
A riportare	L.	218.000

LA COOPERATIVA MURATORI CASALFUMANESE

VENDE

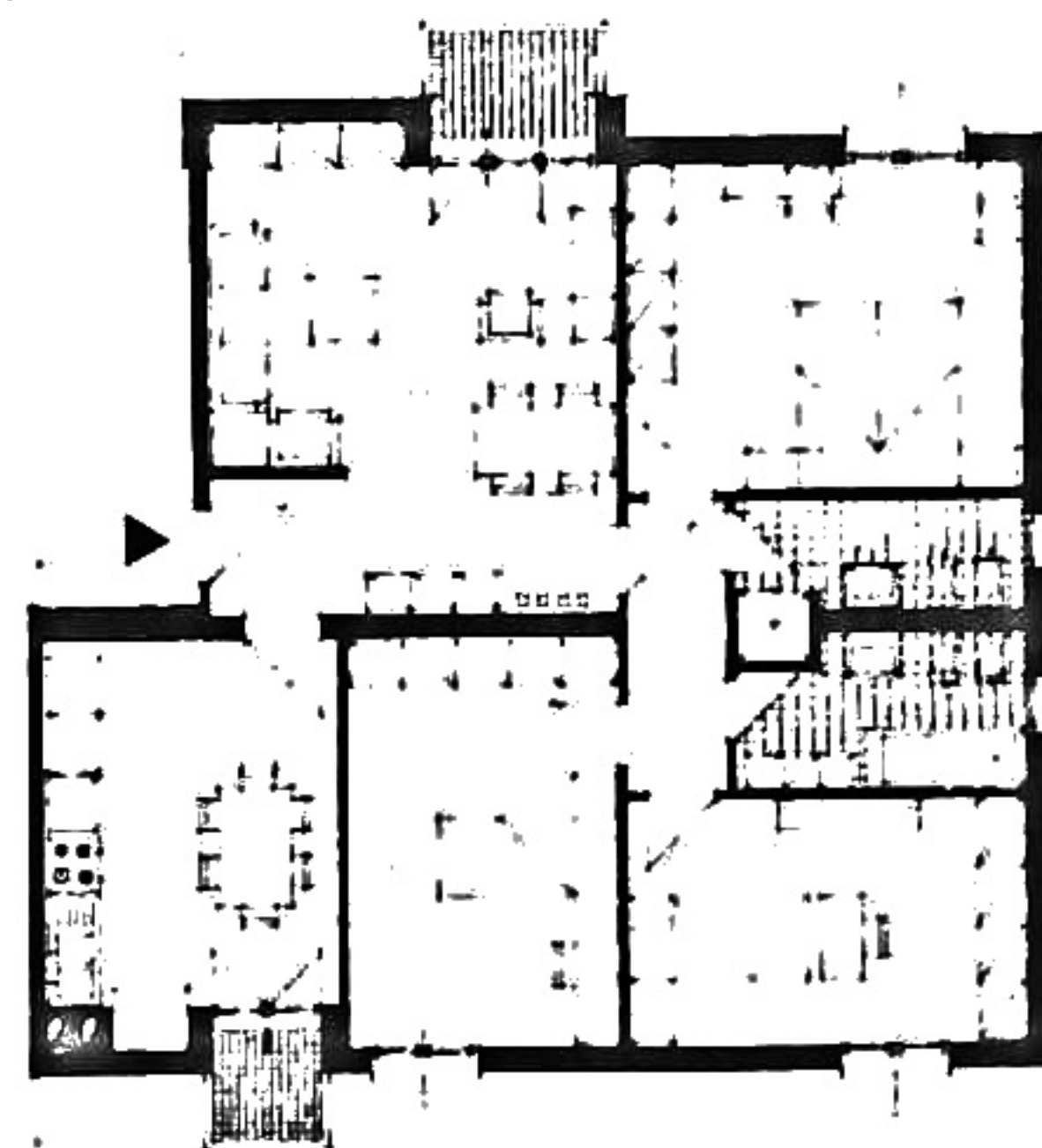
A CASALFUMANESE ALLOGGI DA: DUE, TRE CAMERE DA LETTO, GARAGES, CANTINA.

CONSEGNA A SETTEMBRE '84
SENZA REVISIONE PREZZI

MUTUO AGEVOLATO GARANTITO
RATE DI AMMORTAMENTO
DA L. 200.000 CIRCA MENSILI

Per informazioni rivolgersi alla Cooperativa Muratori-Casalfumane - via Fornace 4/A - Casalfumane (Bo)
Tel.: 0542-666024-666004

ed alla Coop. Edificatrice Aurora 2°,
Via Cosimo Morelli 19 - Imola (Bo)
(di fronte alla caserma dei carabinieri) Tel. 0542/34414



R·E

Fili di rame smaltati
Cavi
per trasporto energia

40026 Imola - via Lasie 12/A
Tel. (0542) 26391 - 31033 (11 linee)
Telex: 510176 - IRCEI

Taccuino

Il sole nasce alle 7.43 e cala alle 16.53

Farmacie di turno

Fino a domenica: Farm. S. Spirito; il sabato: Farm. Pifferi, Annunziata e Michelangelo. Da domenica: Farm. Gandolfi.

Stato Civile

sono nati: Assirelli Federico, Fabbri Yuri, Grandi Lorenzo, Martelli Filippo.
si sposeranno: Cenni Domenico (cameriere) con Dammartano Letizia (cameriera)
si sono sposati: nessuno.
sono deceduti: Ferri Ezio - 1923, Guermanni Anna - 1913, Landini Paolo - 1912, Loreti Lora - 1925, Minardi Novello - 1910, Poggi Giuseppe - 1932, Selustri Andrea - 1914, Tinti Maria - 1909, Tozzoli Rosanna - 1923.

Guardia veterinaria (festiva e prefestiva)

Dalle ore 14 di sabato 14.1.84 alle ore 10,30 del 15.1.84 Dr. Gaddoni Antonio via Di Vittorio, 8 Solarolo tel. (0546) 51047;

Dalle ore 10,30 del 15.1.84 alle ore 8 di lunedì 16.1.84 Dr. Palmonari Fabrizio Via Giovanni XXIII 18, Imola tel. 42509;

Oggetti rinvenuti

Velocipedi ed oggetti rinvenuti nel mese di dicembre '83:

- 1 somma di denaro
- 5 biciclette da donna
- 1 bicicletta da uomo
- 1 borsa
- 1 portafoglio
- 3 cani
- 3 ciclomotori
- 1 orologio da polso
- 1 paio di guanti.

Cadono in motorino

Si è procurato una frattura alla gamba destra, il cinquantatreenne Ugo Spisni domiciliato a Castel S. Pietro T. in via Emilia Levante 1504*, che mentre procedeva in motorino, ha sbandato, cadendo sull'asfalto.

Mauro Marchetti, di 16 anni, domiciliato in piazza Dante, 7 a Castel S. Pietro T., mentre andava in motorino lungo una strada di campagna, nell'affrontare una curva, è uscito di strada. Si è procurato la lussazione di un gomito e la frattura di una scapola.

L'imolese Oriano Ferretti, di 24 anni domiciliato in via Baldini 5, stava attraversando un campo su una moto da cross quando ha sbandato ed è caduto a terra. Il ragazzo ha riportato un trauma cranico facciale.

Servizio di Medicina Sportiva

L'U.S.L. 23 comunica che a partire dal giorno 9.1.1984 il Servizio di Medicina Sportiva si trasferirà dall'attuale sede di Viale D'Agostino 2/a (ex CDN) in Viale D'Agostino 4 presso lo stabilimento S. Zennaro Servizio Igiene Pubblica.

Pertanto gli utenti sono pregati di rivolgersi per prenotazioni e informazioni al Servizio Igiene Pubblica, anche telefonicamente, (tel. 40909 interno 26) tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 13 ed il giovedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 18.

Cronaca del Comprensorio

a cura di
Emanuela Negroni

Trovati 10 milioni di merce rubata

I Carabinieri di Imola, a seguito di una vasta operazione riguardante la ricettazione e lo spaccio di droga, hanno arrestato due persone, Gianfranco Monti di 34 anni, via Puccini 32 e la minore C.C. di Imola. Nell'abitazione del Monti è stata rinvenuta diversa merce, collane, anelli e bracciali d'oro, di probabile provenienza furtiva per un valore di 10 milioni di lire. Parte della quale è già stata riconosciuta dai proprietari. La perquisizione in casa dell'arrestato, si aggiunge ad altre, compiute dai Carabinieri, che hanno portato al ritrovamento di altro materiale rubato e di alcuni grammi di eroina. L'accusa per il Monti è di ricettazione e per la diciassettenne di concorso e favoreggiamento.



Liquidazioni INADEL

I Sindacati Pensionati CGIL-CISL-UIL invitano gli ex dipendenti degli Enti Locali e Ospedalieri, collocati a riposo nei periodi 1.7.73 - 31.12.74, 1.7.76 - 30.9.78, 1.3.79 - 31.1.81, a presentarsi presso le rispettive Organizzazioni Sindacali per comunicazioni inerenti la liquidazione INADEL.

Un cascinale distrutto e 100 q. di paglia bruciati

Un incendio sviluppatosi all'interno di un capannone in muratura dell'azienda agricola di proprietà della signora Severa Severoli, posta in via Capitolo 1 a Toscanella, ha causato danni per un valore di 30 milioni di lire. L'incendio ha tenuto impegnate due squadre dei vigili del fuoco per 17 ore. Dopo aver circoscritto e spento le fiamme, i pompieri hanno portato fuori dall'edificio i blocchi di paglia che non erano ancora completamente bruciati. Le cause dell'incendio sono in corso d'accertamento da parte dei Carabinieri di Dozza.

Massi sui binari

Indagini sono in corso da parte della «Polfer», per identificare i responsabili che hanno posto tre pesanti massi, lungo la linea ferroviaria Bologna-Ancona, tra Imola e Faenza, all'altezza di Zello. I tre massi di cemento, del peso complessivo di un quintale, erano materiale di scarto, abbandonato su un lato della ferrovia, dagli operai durante i lavori di sistemazione della linea ferroviaria. Qualcuno li aveva spostati ponendoli sopra il binario dispari. È stato il conducente del treno proveniente da Imola, che si è accorto del fatto, ed ha avvertito il capostazione della nostra città. Il traffico ferroviario è stato bloccato e i massi sono stati rimossi in tempo utile da non provocare incidenti.

Infortunio sul lavoro

La prognosi è di un mese per l'eletttricista delle AMI, Gino Sentimenti, di 55 anni, domiciliato in via Corelli 21 a Imola, che è stato investito da un escavatore meccanico, pilotato da un collega. L'uomo è rimasto schiacciato fra una ruota ed un palo riportando un trauma toracico ed una frattura alla clavicola sinistra.



Alcuni tra i più noti ristoranti imolesi, Molino Rosso, Olimpia, Naldi, ex Rocchi, Ziò, hanno offerto il 6 gennaio, giorno della Befana, un pranzo agli ospiti della casa di riposo di Imola. Tale iniziativa ha riscosso entusiasmo tra gli anziani e i ristoratori che lo ripeteranno l'anno prossimo.



Sabato 7 gennaio, si è svolta al Molino Rosso di Imola, la tradizionale «Festa degli Atleti Azzurri d'Italia», alla presenza delle autorità civili, militari e sportive.

Alla manifestazione hanno presenziato diversi campioni olimpionici, mondiali e europei del passato.

Durante la festa sono stati premiati 4 giovani imolesi che si sono maggiormente distinti nell'anno 1983: Silvia Conti per il ciclismo, Cinzia Astorri per l'ippica, Giuliano Romagnesi e Ricci Pettoni Dino per il pattinaggio. Nella foto il presidente della sezione di Imola degli «Atleti Azzurri d'Italia», G. Sanna, i 4 premiati e l'azzurro G. Bernardi.

AFFIDATI ALLA
CRISLA S.N.C.

Per illuminare la tua casa con LAMPADE E LAMPADARI di produzione propria e delle migliori marche

Completa alla CRISLA l'ARREDO del tuo BAGNO con specchi, mobiletti, accessori e box doccia

CRISLA - Zona artigianale - V. R. Grieco, 29 - Tel. 051/941437 - CASTEL S. PIETRO TERME - BO

SOCIETÀ COMMERCIALE IMOLESE
OPERANTE NEL SETTORE MODA

CERCA

per assunzione dal 1° febbraio nel proprio punto vendita:
2 COMMESSE

- * età 17-35 anni, dinamismo, bella presenza;
- * predisposizione a rapporti cordiali con il pubblico;
- * costituirà titolo preferenziale, eventuale esperienza di vendita al pubblico di articoli di moda.

OFFRE

un inquadramento commisurato alle effettive capacità della candidata. Sono previste interessanti forme di incentivazione alle vendite.

Le persone interessate sono invitate ad inviare un dettagliato curriculum indicando indirizzo e recapito telefonico a:

COMEC srl Via Appia, 26 Imola (BO) citando il riferimento: J/selezione personale.

A tutte le candidature verrà data risposta entro fine febbraio.

Incubatoio

«SELICE»

della
Avicola Selice S.p.A.
cap. sociale 2.430.000.000 int. versati

S.S. 610, Selice, 1/b
Tel. (0542) 51010 tre linee
40020 BUBANO (BO)

PULCINI
SUPER
PESANTI
HUBBARD
E AA. R

Centri di moltiplicazione:

- Via Colombarone Canale, 1 - Tel. 0542/81070 - Bubano
- Via Viazza, 2 - Tel. 0542/81173 - Bubano
- Via Valentonia - Tel. 0542/51517 - Mordano
- Via Aralda Coppe - Tel. 0542/51517 - Mordano
- Via Rondonina - Imola

AGENZIA D'AFFARI



IMMOBILIARE - VIA ANDREA COSTA, 21 - IMOLA, TEL. 0542 (35.252)

VENDE APPARTAMENTI LIBERI IN IMOLA

- ZONA ZOLINO - NUOVO - di mq. 117 + mansarda di mq. 65 + terrazzo di mq. 60 - risc. indip. L. 120.000.000.
- ZONA ZOLINO - NUOVO - app. 125 mq. - ingresso - salone - cucina - 2 bagni - garage - cantina - risc. indip. L. 82.000.000
- VIA TASSO - 2° piano - mq. 140 - ingresso - salone - cucina - tinello - 3 letto - bagno - 4 terrazzi - cantina - garage - risc. indip. L. 80.000.000
- VIA BOCCACCIO - mq. 114 - ingresso - salone - cucina - 3 letto - antibagno - bagno - garage - L. 80.000.000
- ZONA PEDAGNA - seminuovo - ingresso - salone - cucina - 3 letto - 2 bagni - garage per due auto - risc. indip. L. 72.000.000
- ZONA PEDAGNA - NUOVO - ingresso - salone - cucina - 3 letto - 2 bagni - cantina - box per auto coperto - risc. indip. L. 73.000.000
- VIA MANZONI - al 1° piano - ingresso - salone - cucina - bagno - 2 letto - cantina - garage - L. 75.000.000
- VIA DI VITTORIO - ingresso - sala - cucina - 3 letto - bagno - garage - cantina - L. 75.000.000
- VIA GIOBERTI - ingresso - sala - cucina - soggiorno - 2 letto - bagno - garage - risc. indip. L. 80.000.000
- VIA IX FEBBRAIO - ingresso - salone - cucina - 3 letto - 2 bagni - ripostiglio - cantina - L. 65.000.000
- VIA CAVOUR - mq. 126 - ingresso - salone - cucina - 3 letto - bagno - cantina - L. 105.000.000
- VIA CORAGLIA - ingresso - sala - cucina - 2 letto - bagno - garage - L. 65.000.000
- VILLA AL GREZZO IN VIA BERGULLO CON MQ. 2.500 DI TERRENO
- PALAZZETTO OCCUPATO NEL CENTRO STORICO DI FONTANELICE. DUE APPARTAMENTI CON NEGOZIO KM. 80 AL PIAN TERRENO
- PODERE KM. 4 USCITA AUTOSTRADA BOLOGNA-RIMINI - di h. 18 con casa colonica del 1400 completamente restaurata lusso per due/tre nuclei familiari. Possibilità frazionamenti. Trattative solo presso i nostri uffici.
- PODERE ZONA PIRATELLO - di h. 7 a vigneto con antica casa colonica restaurata lusso. Possibilità frazionamento. Trattative solo presso nostri uffici.
- CASA COLONICA RESTAURATA LUSO LOCALITÀ TOSCANELLA CON VASTO GIARDINO E PROSPETTIVE. Trattative solo presso i nostri uffici.
- VILLINO IN DOZZA NUOVO CON MQ. 5.000 DI TERRENO. TUTTI I CONFORTS. L. 150.000.000.



UNIPOL
ASSICURAZIONI

AGENZIE:

IMOLA:

Via Nardozi, 7 - Tel. 22430

CASTEL S. PIETRO T.

Via U. Bassi, 2 - Tel. 941002



L'Eco in «rosa»

Umberto Eco, anni 51, da Alessandria, docente di semiologia al DAMS di Bologna (una media di 400 allievi per lezione) è da considerare la maglia «rosa» della nostra letteratura contemporanea. Non contento dello strepitoso successo de «Il nome della rosa» (opera vincitrice di un premio «Strega», per oltre 100 settimane in testa alle classifiche dei best seller e, «udite-udite», che ha venduto più di 500.000 copie solo in Italia) esce quest'anno con altri due libri: «Il segno dei tre» e «Sette anni di desiderio».

Orbene, soprattutto quest'ultimo lascia prevedere come l'effetto-rosa non accenni a fermarsi: «Sette anni di desiderio» è infatti già piazzato stabilmente tra i libri di saggistica più venduti nelle ultime settimane.

Ma non è di queste ultime fatiche di Eco che voglio parlare oggi (lo farò eventualmente più avanti, quando avrò modo di leggere con calma), bensì dello exploit spettacolare del già citato «Il nome della rosa» che, caso più unico che raro per un libro straniero, è entrato nelle classifiche nei best seller U.S.A.. Ed avere sfondato perfino in America, dopo aver conquistato le librerie d'Italia e d'Europa (ben sedici traduzioni e pare più di un milione di copie vendute) fa gridare al miracolo quasi che il professore di Alessandria possieda il tocco del re Mida.

Intendiamoci subito su un particolare: a me «Il nome della rosa» è piaciuto, come è piaciuto a mia moglie, come è piaciuto a quasi tutti i miei amici. Voglio dire che si tratta di un libro «costruito per piacere» a molti pubblici diversi in quanto è contemporaneamente un romanzo poliziesco ed un affresco storico (ma non di «cappa e spada»), uno studio approfondito sull'eresia e la teologia ed una accurata (quasi maniacale) riflessione sui segni e sulle parole.

Tutto questo condito da uno stile di scrittura severo e al tempo stesso giocoso, erudito ma senza eccessiva pedanteria, con frequenti gare di memorie e reminiscenze dei classici, in modo cioè che ne risulti un prodotto in grado di piacere sia al lettore normale che allo studioso, al lettore ambizioso o a quello soltanto curioso.

L'esperienza delle numerose pubblicazioni sui mass-media e la giovanile laurea in filosofia con una tesi sull'estetica di S. Tommaso, sembrano fondersi in Eco per raggiungere una simbiosi in grado di portare qualcosa di nuovo nel panorama della nostra letteratura.

Ma di cosa parla «Il nome della rosa»? Perché è diventato un best-seller, pur violando tutte le regole del best-seller classico? Perché è stato paragonato ad un altro grande classico della letteratura di fantasia, quale «Il signore degli anelli» di Tolkien? Perché un regista del calibro di Jean-Jacques Annaud (ricordate la «Guerra del fuoco») se n'è accaparrato i diritti cinematografici, battendo in volata un gruppo formato da Ettore Scola, Marco Ferreri e Michelangelo Antonioni? La risposta a questi interrogativi è nel romanzo, della cui trama mi limiterò a dare un brevissimo sunto, in quanto esigenze di spazio (tipografico) mi impongono di concludere.

«Il nome della rosa» è ambientato in un monastero benedettino, in pieno Medio Evo (siamo infatti nel 1327), e vi si raccontano le complesse indagini di fra Guglielmo di Baskerville (uno Sherlock Holmes «ante litteram») per scoprire il misterioso e fantasioso assassino di numerosi frati, in una atmosfera resa incandescente dalle lotte della chiesa contro gli eretici («fra' Dolcino» e le sue bande) e dalle dotte polemiche teologiche (tra il Papa e fra' Michele da Cesena, generale dei Benedettini), il tutto condito da sapienti citazioni, motti spiritosi e dialoghi effervescenti.

g. de fabritilis

Umberto Eco - *Il nome della rosa* - Ed. Bompiani.

Demos Ronchi, nato ad Imola e ivi «sopravvissuto» fino al 1983

La galleria Risorgimento ospita dal 4 al 22 gennaio una Mostra Internazionale di Mail Art tratta dall'archivio di Demos Ronchi.

L'uso creativo del mezzo postale non è certo una cosa nuova, probabilmente data dai primordi del servizio postale e delle cartoline illustrate. Futuristi e Dadaisti negli anni venti amavano scambiarsi corrispondenza dipinta a mano.

Il senso originario di questa pratica risiede nella possibilità di scambiare informazioni, idee, realizzare lavori in collaborazione, attivare risposte inconsuete mettendosi in comunicazione diretta con operatori di tutto il mondo.

Questa relazione personale fra artista e artista viene poi affiancata da esposizioni pubbliche che consentono una documentazione accessibile a tutti del fenomeno. I contenuti di una rassegna di «Mail Art», che solitamente coinvolge qualche centinaio di persone, sono estremamente vari: non si tratta soltanto di arte figurativa, ma di poesia, poesia visuale, audiocassette, riviste, elaborati effimeri o preziosi, fotocopie e originali. La «Mail Art» comprende i più disparati stili e le tendenze più diverse dell'arte contemporanea.

Demos Ronchi, operatore culturale dal 1973 approda alla «Mail Art» nel 1978 dopo un'intensa attività artistica sviluppata attraverso molteplici esperienze nel campo dell'espressione teatrale e della singlossia cinetica.

Con la «Mail Art» continua il suo viaggio di naufrago affidando il suo messaggio (o richiesta di soccorso — SOS) a bottiglie-contenitori inviate o a sicuri (?) ricettori del messaggio o affidate al mare perché ne scelga il destinatario.

Demos Ronchi propone inoltre ai «possessori» di opere, il rifiuto all'appropriazione privata dell'opera stessa, ed invita a favorirne la veicolazione affinché l'«azione» sopravviva a chi la compie. Questa operazione, o «rituale oggettuale» (senza fine), come egli stesso definiva, gli ha consentito di inserirsi in un vasto movimento di comunicazione.

TESSERAMENTO PSI-1984

Casalfiumanese 103%

Ad un mese e mezzo circa dall'inizio della campagna Tesseramento la Sezione di Casalfiumanese ha raggiunto il 103% del Tesseramento 84 per quanto riguarda i rinnovi e i nuovi iscritti.

È un plauso doveroso che va fatto ad una sezione che ha dimostrato con l'impegno dei loro militanti l'immagine di un partito dinamico, moderno, adeguato ai problemi attuali della società e che nel suo tessuto si sa inserire con una certa validità.

Noi tutti ringraziamo la Sezione di Casalfiumanese per il buon lavoro svolto sperando che ciò sia di stimolo ed esempio per le altre Sezioni.

ne, a mezzo corrispondenza, fra artisti: corrispondenza reciproca di piccoli oggetti o immagini create ed elaborate dagli artisti stessi con varie tecniche.

Questa forma di comunicazione artistica, che cerca di superare gli ostacoli della cosiddetta «cultura ufficiale», costituisce la «Mail Art» ovvero l'Arte Postale.

I Mail-artisti infatti, attraverso la capillarità dei loro messaggi, non necessitano, per diffusione delle proprie opere, di superare i filtri della critica.

La mostra espone in massima parte lavori di Mail-artisti ricevuti da Demos Ronchi da operatori di 21 nazionalità diverse, in cambio di opere da egli stesso create e spedite.

Questa manifestazione culturale ideata ed in massima parte preparata da Ronchi, nei 4 mesi che hanno preceduto la sua morte, è stata allestita seguendo il progetto originario, ma è certamente carente di talune iniziative che egli aveva in animo di realizzare a cornice o ad integrazione della mostra stessa.

Un manifesto posto all'entrata della Galleria (redatto nel giugno del 1982), descrive in maniera più approfondita gli obiettivi e le tecniche di comunicazione del linguaggio artistico oggetto della mostra in atto.

COMUNE DI IMOLA LEZIONI SULL'ERBORISTERIA

Il comune di Imola organizza 2 Incontri lezione sull'erboristeria che si terranno nella sala di lettura a cura del Dott. Antonio Zambrini: Mercoledì 11 gennaio, ore 20,30 col tema «Perché l'alternativa naturale al prodotto sintetico». Mercoledì 18 gennaio, ore 20,30 sul tema «Le erbe medicinali da tenere in famiglia: consigli e ricette pratiche».

Casa di Riposo

In m. di Anna Guermandi: Renata e Elide, 10.000; In m. di Lora Loreti Tossani: Franco, Liana, Alba e Nello Babini, 20.000; In m. di Martignani Anita: Ricci Petroni Emma, 5.000; In m. di Landini Paolo: I cugini Antonella, Cinzia e Fratelli, 20.000; In m. di Ercole Marabini: Mario e Angela Fabbri, 10.000; In m. di Guermandi Anna madre di Martignani Ivan: Coop SACMI, 150.000; In m. di Montevicchi Probo: I famigliari, 100.000; In m. di Minardi Novello: Dipendenti Pelletteria Ravagli, 150.000; fam. Bosi Vittorio, 5.000; Camerini Ersilia, Ottavia, Elvira, 10.000; ex vicini di casa Gottarelli nn. 3-5, 30.000; Testa Dario, 5.000; fam. Gollini Atos, 5.000; Ferlini Sauro e Renata, 5.000; Cavulli Federico e Muccinelli Domenica, 5.000; Novella ed Elsa Martelli, 5.000; In m. di Gardenghi Aldo: le figlie, 20.000; In m. di Zini Alberto: I dipendenti dell'ICEA, 230.000; In m. di Cavini Alessandro: famiglia Collina, 5.000; In m. di Armando Pasotti: la cucina Pasotti Chiodini Emilia, 10.000; da Sesto Imolese per offerte, 129.500.



«Il tassinaro»

regia di Alberto Sordi

con Alberto Sordi, Marilù Tolo, Liù Bosio, Giulio Andreotti, Federico Fellini.

Se come attore, Alberto Sordi, anche recentemente, ha alternato prove valide ad altre più opache, come regista ha inanellato una serie di prodotti medi che hanno incassato benino ma non hanno convinto o soddisfatto nessuno.

«Io e Caterina», «Io so che tu sai che io so», «In viaggio con papà», per ricordare solo i più recenti, non riuscivano a decollare e si mantenevano in un livello medio-basso tipico del nostro cinema nazionale, ma almeno non toccavano quel fondo, vergognoso ed inammissibile, che riesce a raggiungere, per inconsistenza e inespressività, «Il tassinaro», l'ultimo lavoro dell'attore romano. Si tratta di una serie di momenti, uno più insignificante dell'altro, che mostrano i quadretti quotidiani della vita, familiare e lavorativa, di un tassista romano, moralista e qualunquista, sbruffone e patetico.

Non esiste traccia di trama nel «Il tassinaro», e tecnicamente non mostra un solo slancio, un solo tentativo di arricchimento o di ricerca d'immagine; è tutto troppo stanco, completamente statico e prevedibile, infatti le due ore del film si svolgono quasi unicamente tra l'abitazione e l'automobile del protagonista, presentando in successione una serie di personaggi, famosi e non, sempre in modo superficialissimo e banale, fatta forse eccezione per la sequenza dell'incontro con Fellini, unico momento un po' più intelligente nel quale lo stesso Sordi esprime meglio che in tutto il film, anche le vere caratteristiche dei tassisti romani.

Insomma «Il tassinaro» è un film dove non succede assolutamente niente, per di più brutto e insignificante dal punto di vista filmico e tecnico e troppo lento e noioso nel ritmo, mascherato appe-

na appena dai ritmi pseudo-brasiliani del commento musicale.

Così come è nostra abitudine fare, una citazione per le brave, anche se limitate in apparizioni di pochi minuti, Liù Bosio e Marilù Tolo, mentre patetiche e inutili sono le presenze di Andreotti e del ragazzino-cantante Jason Cavalli.

Insomma questo «Il tassinaro» è un film veramente troppo povero, per meritare anche una sola parola buona, va sconsigliato con tutto il cuore, in tutta sincerità.

«Albertone» è stato, negli anni 50 e 60, un grande del nostro cinema, e rimane tuttora un simbolo, colui che meglio di ogni altro ha interpretato l'italiano medio e il romano in particolare, ma se bastasse avere un nome famoso e una lunga carriera alle spalle per fare buoni film, sarebbe troppo facile.

Sordi si deve mettere in testa che non è un autore, e dovrebbe pensare che film come «Il tassinaro», proposti e realizzati da un qualsiasi altro regista o uomo di cinema, non arriverebbero nemmeno alla distribuzione!

Sordi dovrebbe capire e convincersi che fare il regista non è il suo mestiere; ma perché il suo amico Federico Fellini non glielo dice onestamente e francamente?

Angelo Giovannini

**Le foto
sono di
Gianni e Marco**

**Fotocine
eros**

Imola via Emilia, 49
tel. 22159
di fronte al
teatro comunale

Materiale fotografico - Videoregistratori - Telecamere - Nastri video - Vasto assortimento di films in videonastri anche a nolo in V.H.S. - Beta video 2000 - Occhiali da sole - album - cornici - bomboniere per ogni ricorrenza.

Confrontate i nostri prezzi!

MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione
di tappi a corona e capsule a vite



SACMI

SACMI COOP Via Solice 17/A 40026 IMOLA (Italia) Tel. 0542 26460 (5 linee) Telex 510342
SACMI IMPIANTI S.P.A. - Via Amedeo 8 - 20123 MILANO (Italia) Tel. 02 809811 (5 linee) Telex 321178

Agenzia d'affari MAIARDI NELLO

VIA CAVOUR, 40 - IMOLA - TEL. 30.9.94

VENDESI:

- 1 - Mini app. nel quartiere Manara anche indipendenti.
- 2 - Appartamenti indipendenti con garage a 100 mt. dalla stazione.
- 3 - Bellissimo app. di 3 camere, sala, cucina, doppi servizi, risc. aut., ascensore.
- 4 - App. di 3 camere, tinello, cucina, doppi servizi, cantina, risc. aut., ascensore.
- 5 - Appartamento indipendente zona Porta dei Servi.
- 6 - Casa indipendente a Zolino di mq. 120 grande occasione.
- 7 - Appartamenti con mutuo agevolato.
- 8 - Villetta a schiera pronta subito, molto belle.
- 9 - Negozio di parrucchiere vera occasione zona centrale.
- 10 - Negozio d'abbigliamento intimo, in centro, occasione.
- 11 - Negozio di lavorazione artigianale di pelletteria zona centralissima.
- 12 - Vendesi casa in montagna Passo della Borda-Maddalena.
- 13 - Vendesi villette a 26 km da Imola.
- 14 - Lotto edificabile mq. 700 zona residenziale BUBANO.
- 15 - Magazzino o laboratorio di mq. 60 + servizi a mt. 100 dalla stazione.

AFITTASI:

- 16 - LABORATORIO in centro di mq. 130 affare.
- 17 - Ufficio centro Imola.
- 18 - Affittasi app. arredati zone centrali e periferiche.
- 19 - Cercasi negozio in centro Imola di mq. 140 circa in affitto.
- 20 - Cercasi mini app. vicino all'ospedale civile d'acquistare subito.

SPORT FLASH / SPORT FLASH / SPORT FLASH / SPORT FLASH / SPORT FLASH

PALLACANESTRO: MATTASSINI PROTAGONISTA

Virtus - Rho: 106-86

Virtus: Marchi 12, Piattesi 26; Matassini 33, Mazza n.e., Chiadini 4, Momentè 13, Masolo 18, Florio, Canciani, Morsiani n.c., All. Ranuzzi.

Arbitri: Chilà di Reggio Calabria e Bartoloni di Grosseto.

Note: 1° tempo: 54 a 38 per la Virtus, Tiri liberi: Virtus 16 su 23, Rho 16 su 28, Spettatori: 1200 circa.

Risultati: Cremona-Treviglio 64-60; Desio-Virtus Padova 122-89; Fornaciari-Pavia 82-84; Virtus-Rho 106-86; Nordica-Panepesca 74-84; Pordenone-Ponterosso 89-82; Petrarca-S. Donà 99-85; Vicenza-Varese 97-79.

Classifica: Pavia p. 26; Pordenone 22; Cremona e Desio 20; Petrarca 18; Varese 16; Ponterosso, Fornaciari e Panepesca 14; Nordica e Virtus Imola 12; Treviglio 10; Rho e

Vicenza 8; S. Donà 6; Virtus Padova 4. Prossimo Turno: S. Donà-Virtus Imola.

Vittoria facile della Virtus che ha passato facilmente quota 100 contro un'inconsistente Rho, che nulla ha potuto contro lo strapotere di Matassini (vero protagonista della squadra giallo-nera) e di un ripreso Piattesi.

Con momenti di buon gioco d'attacco si è però assistito troppo spesso al perdurante lassismo difensivo per una squadra che non ha saputo organizzare il benché minimo tipo di difesa decente. Domenica si inizia il ritorno con una Virtus impegnata sul campo di S. Donà che dovrebbe vedere la conquista di una nuova franca vittoria per i ragazzi di Ranuzzi attesi presto ad impegnativi confronti.

Riccardo Bandini

CALCETTO: POSITIVO DEBUTTO A MORDANO

Bar Milana - Bar Ronchini: 3-2

Si è concluso il 1° torneo di calcetto e Mordano che ha visto in gara ben 24 squadre suddivise in 9 gruppi. Finalissima al cardiopalma con il ricorso ai supplementari e vittoria del Bar Milana sul Bar Ronchini di Imola per 3 a 2.

PALLAMANO

SERIE B: CONSOLIDA IL PRIMATO IL MORDANO

In. Pak - Gorizia: 24-20

Vittoria netta della capolista che con una gara accorta ha frantumato le speranze degli isolani. Da segnalare, per la classifica la sconfitta interna del Modena che spiazza gli uomini di Cavani. Importantissima la gara di sabato a Como contro il Bardò che mancherà però del suo «cervello» Dovesi fermo ancora per 3 turni per squalifica.

Risultati: Merano-Pavia 38-26; S. Remo-Cus Verona 24-24; Mordano-Gorizia 24-20; S. Remo-Bonollo 24-25; Modena-Bressanone 20-23; Chiusa-Bardò 15-18.

Classifica: Mordano e Bardò p. 18; Modena 16; Gorizia, Merano, Bressanone e Bonollo 14; Seregno 10; Verona 8; Chiusa e S. Remo 6.

SERIE D: FATICOSO SUCCESSO MATURATO NEL 2° TEMPO

Filomarket - Ferrara: 30-29

Filomarket: Sabbatani, Montanari D. 5, Bianconi 7, Baroncini 2, Bianconcini, Montebugnoli 5, Cenni, Fort, Galeati, Ricci Maccheroni 7, Becca 4, 12° De Maria, All. S. Pont.

Dopo aver chiuso sotto per 15 a 14 la Filo-

market ha migliorato il suo gioco nella ripresa con una discreta seconda fase. Filomarket vincente con in potenza la possibilità di migliorare con un gioco più veloce e nella ricerca attenta del compagno da mandare a rete al termine di un largo giro di palla.

Marina - Sabbioso: 18-22

Sabbioso: Zanotti, Fantini 2, Camorani 1, Rivola 7, Biancastelli 4, Giovannini G.L. 4, Giovannini G. 4, Rufolo, Giovannini.

Vittoria dell'incompleto Sabbioso sull'esterno di Marina in una brutta mattinata di pioggia.

Risultati: 5ª giornata: S. Biagio-Faenza 28-18; Marina-Sabbioso 18-22.

Classifica: S. Biagio p. 11; Filomarket, Ferrara, Faenza 8; P.G.S. Ferrara e Sabbioso 3; Marina di Ravenna 1.

SERIE C: RIPRESA FAVOREVOLE AI ROSSOBLEU

Camerano - Pall. 80: 19-22

Meritata affermazione in trasferta della Pallamano'80 dopo aver chiuso nella ripresa in parità il 1° tempo sul punteggio di 9 a 9 ha

migliorato il suo gioco adattandosi anche alle ridotte dimensioni del terreno di gioco che impedivano praticamente il gioco sulle ali.

JUNIORS: PRESTAZIONE RECORD DELLA CAPOLISTA

Filomarket - PGS Ferrara: 53-18

H.C. Filomarket: Tabanelli, Galligani 2, Tabanelli M. 11, Boschi 17, Seravalli 10, Baldisserri 1, Montanari D. 6, Sabbatani 1, Ricci Maccheroni 1, Bianconcini 4, All. Nicola Saulle.

Vittoria della tecnica della capolista che ha mostrato una seconda fase veramente eccezionale con l'inserimento di alcuni giovani del «68» che hanno mostrato di avere in potenza grandi possibilità e buona tecnica. Ol-

tre ai soliti Maurizio Tabanelli, Boschi e Seravalli questa volta citiamo Montanari Davide (in crescendo come tecnica e vitalità), Baldisserri, Galligani ed il portiere Massimo Tabanelli che sul solco della tradizione del «Portierone nazionale» fa bene sperare. Ottima anche la gara di Bianconcini, apparso trasformato vicino a Boschi, e di Ricci grintoso come pochi. Insomma una squadra che seppure senza 4 titolari ha raggiunto un nuovo punteggio record.

PALLACANESTRO: CAPOLISTA RABBERCIATA AL «F. RUSSELLO»

A. Costa Elettronica - Cus Pisa: 86-74

A. Costa: Sgorbati 12; Baraldi n.e.; Regazzi 3; Poggioli 5; Pasquali 6; Zuliani 14; Gramantieri 9; Treviani 11; Zunarelli 20; Querzé 6; all. Renato Xella.

Arbitri: Marcante e Coppola di Prato.

Note tecniche: A. Costa Tiri da fuori 6 su 20 da sotto 24 su 35 liberi 26 su 36 rimb. dif. 19, rimb. off. S.p.p. 11, p.r. 13 assist 9.

Sgorbati t.t. 4 su 4, t.l. 4 su 6; Regazzi t.l. 3 su 4; Poggioli t.t. 2 su 9, t.l. 1 su 4; Pasquali t.t. 2 su 7, t.l. 2 su 2; Zuliani t.t. 6 su 7, t.l. 6 su 6; Zunarelli t.t. 7 su 13, t.l. 7 su 6; Querzé t.t. 3 su 6.

Prima dell'inizio questa A. Costa sembrava più l'armata Brancaleone che non la squadra in testa alla classifica.

La partita però non è stata tutto sempre ben controllata dagli imolesi con uno Sgorbati incontenibile (veramente bravo per lui e per la squadra) un Zuliani sempre più sicuro (sta diventando un vero punto di forza) ed uno Zunarelli che sta tornando quello che sapevamo essere, un Treviani che dopo l'incidente a Pasquali ha dovuto giocare con la maschera di Villalta (e scusate se è poco...) e ne ha emulato le epiche gesta...

Prossimo impegno: domenica pomeriggio in quel di Castelfiorentino.

11ª Giornata
Girone di Andata

Manetti Livorno - Pino Firenze 76-72

A. Costa El. Santerno - C.U.S. Pisa 86-74
Vaporella Lucca - Virtus Siena 89-60
Acc. Piombino - C.U.S. Firenze 83-75
Canaletto SP - U.S.E. Empoli 86-72
Pall. Grosseto - ABC Castelfior. 89-86
A.S. Valtarese - Don Bosco LI 91-95

Classifica

A. Costa Elettronica Santerno punti 18; Vaporella Lucca, Don Bosco Peroni Livorno 16; A.S. Valtarese, Pallacanestro Grosseto 12; U.S.E. Empoli, Pino Firenze, C.U.S. Firenze, Canaletto La Spezia, Manetti Livorno 10; C.U.S. Pisa, A.B.C. Castelfiorentino, Virtus Siena 8; Acciaierie Piombino 6.

M.M.

Ai lettori

Abbiamo pensato a lungo in Redazione sulla nuova impostazione da dare alle pagine sportive de «la Lotta» alla vista della presenza positiva di un nuovo mass media quale il «Carlino Imolese» che offre ai lettori ampie cronache giornalieri sugli sport imolesi «che tirano» e che hanno largo seguito. La nostra risposta agli sportivi sarà indirizzata verso gli sport più deboli, di cui è difficile reperire subito risultati e classifiche mantenendo verso i cosiddetti sport di largo seguito l'impegno di seguirli e di farli conoscere sempre. Ridurremo le cronache, che al giovedì sono già state lette e commentate e parleremo di loro: dei protagonisti e delle società. Cercheremo di dare spazio a tutto quanto interessa lo sport come società, personaggi, tecnici, dirigenti. È uno sforzo notevole, che l'anno scorso, quando impiantammo la rete di collaboratori non potevamo fare ma che ora possiamo tentare. È un lavoro, difficile e che non nasconde insidie. Pensiamo di farcela e confidiamo nell'aiuto di tutti per dare a «la Lotta», ed allo sport imolese una dimensione diversa ed un posto originale al pari di «Sabato Sera» ed a «Il Nuovo Diario» (complimenti per la nuova veste!) che molto degnamente offrono ai lettori una panoramica sportiva non solo sportiva, che onora la nostra comunità.

La redazione sportiva

NUOTO:

COPPA LOS ANGELES

Domenica 5ª prova della Coppa Los Angeles, nella fredda piscina «Fornace Zarattini». Due vittorie, quelle di Vane Bendanti nei 100 dorso e di Daniela Dall'Olio nei 400 misti, 3° posto di Piancastelli nei 200 e il 6° di Fontana nella stessa gara, 7° posto di Fattorini, 10° di Casella nei 200 rana e infine il 9° della Martelli nei 200 delfino. Gli atleti hanno dovuto gareggiare in condizioni a dir poco proibitive: per la temperatura bassa dell'acqua; non fatichiamo a credergli, attorno a noi abbiamo visto signore avvolte nelle loro pellicce e signori col cappotto e il cappello in testa: uno spettacolo questo decisamente inconsueto per una piscina. In questo panorama brilla l'impresa della Dall'Olio (5.19.5). Dando uno sguardo alla tabella dei tempi limite ci pare, che Bendanti, abbia la possibilità di superare il muro regionale.

G.D.

ATFI soc. coop. a r.l.

**COOP.
FACCHINI
IMOLES**

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

VIA A. COSTA N. 5 - IMOLA
TEL. (0542) 22090 - 24241



Tennis: Al 1° Trofeo Los Angeles 1984 con la partecipazione di atleti dell'Emilia Romagna, gli imolesi si sono fatti onore nel settore femminile. hanno vinto: nella categ. under 12 Femm.: Barbara Sentimenti (C.T. Cacciari) e nella under 14 Femm. Silvia Sanna (C.T. Cacciari).

PALLAVOLO: DETERMINANTI LE ASSENZE

Coop Santerno - Cento: 0-3

Coop. Carni Santerno: Gioiellieri; Grillini; Zardi; Gambetti; Dal Pozzo; Battilani; Bendanti; Marangoni. All. Sangiorgi Mario.

Un risultato che condanna senza appello la Coop. Carni Santerno alla disputa della seconda fase del campionato in poule retrocessione.

La Spes Cento ha invece sfruttato al massimo la sua ultima spiaggia, arraffando all'ultimo momento una poule promozione che, solo 3 turni fa, sembrava per le ferraesi un sogno irrealizzabile. Dal sogno della salvezza anticipata si sono purtroppo svegliati all'improvviso le imolesi; lode ai vincitori e...guai ai vinti!

Prossimo turno: (14/1): U.S. Virtus Flamingo/Coop Carni Santerno; Mizar Boschi/G.S. Volpe Fiesso. Riposa: Spes Benassi Cento.

PALLAVOLO: OTTIMA PRESTAZIONE DEI RAGAZZI DI CALAMELLI

Ondulato - Scalificio Modena: 3-1

Ottimo, ma soprattutto utile il successo interno dell'Ondulato imolese che sabato scorso al palasport ha sconfitto con il punteggio di 3/1 il Modena, lo scorso anno sponsorizzato Aneser. I parziali dei set sono i seguenti: 12/15 16/14 15/10 15/12; anche dalla sequenza dei risultati si può subito capire l'andamento della partita: è scesa in campo molto agguerrita la squadra ospite, che ha letteralmente aggredito i ragazzi di Calamelli, che ormai si sa stentano ad entrare in partita, ed anche se a fatica si è aggiudicata il primo set, durante il quale in ogni modo l'Ondulato non è stato a guardare, infatti ha dato filo da torcere agli ospiti. Ospiti che molto probabilmente, vinto il primo set pensavano di avere partita facile, infatti hanno iniziato anche la seconda frazione a spron battuto ma a questo punto i ragazzi sono andati in crescendo, sviluppando un buon gioco che ha visto giostrare nelle conclusioni i giocatori di ogni ruolo, a prova della buona varietà di schemi

a disposizione dei biancoblu. Agguantata la parità l'Ondulato ha migliorato ancora il suo gioco, cosciente forse del fatto di potere controllare la partita, e dopo il 16/14 con il quale si era imposto nel secondo set in questo si è affermato con un 15/10 che non necessita di alcun commento. Il quarto ed ultimo parziale si è concluso con il punteggio di 15/12 in favore dei padroni di casa, che a giudicare dai salti a fine partita aspettavano con ansia questa prima vittoria casalinga.

Questo set si è sviluppato su due binari praticamente paralleli, con le squadre che non riuscivano a staccarsi che di pochi punti che ad ogni modo venivano puntualmente recuperati; ciò fin sul 12/12, momento in cui i ragazzi sono riusciti a dare la stretta finale che ha fatto loro guadagnare i due punti che li rilanciano in classifica.

Il prossimo appuntamento è per sabato a Bologna contro il locale CUS.

Mauro Monti



DAL 1960 MANGIMI PAROLI
PER LE MIGLIORI ALIMENTAZIONI ZOOTECHNICHE

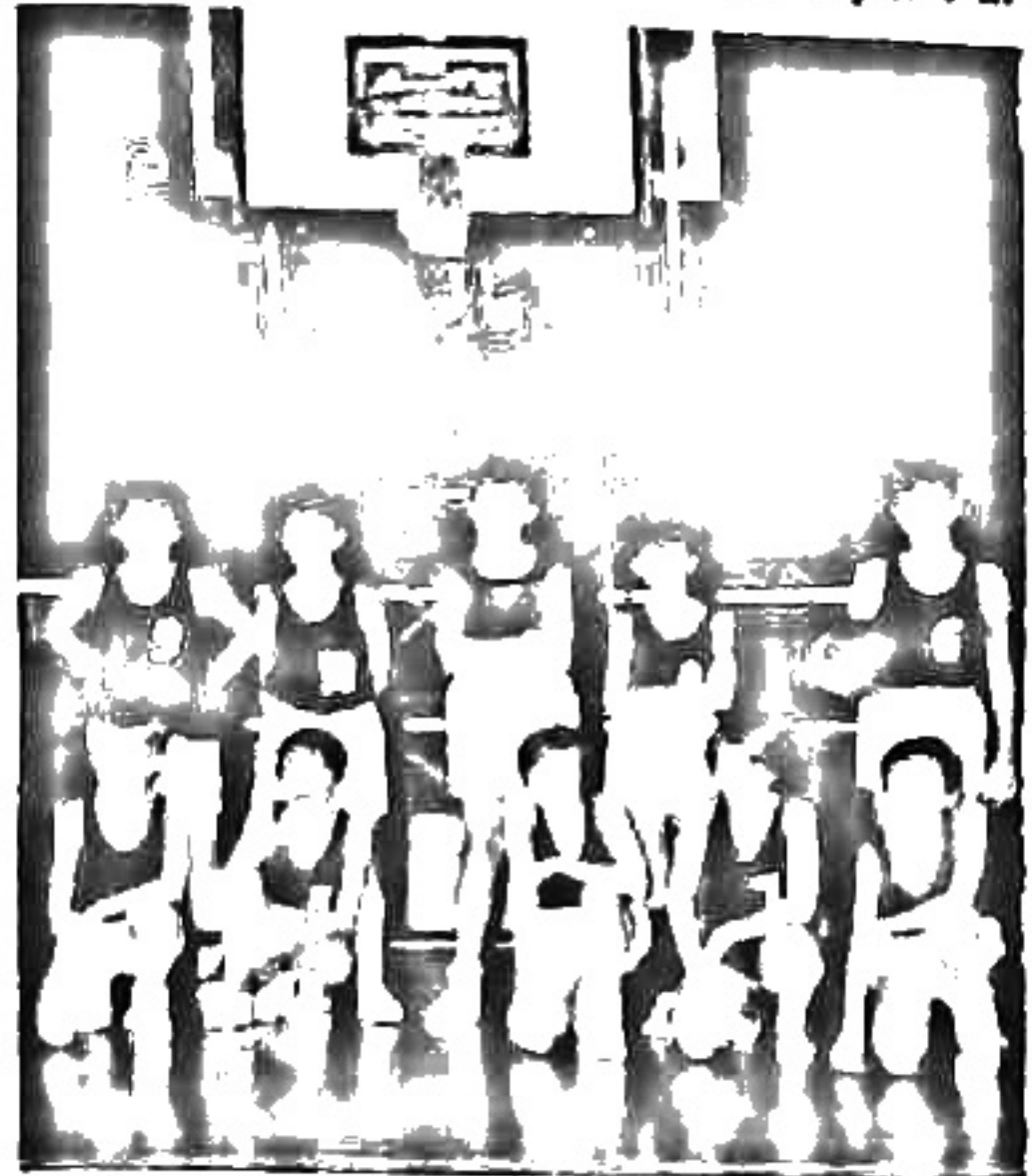
Stabilimento: Imola via Paroli, 7 - Telefono (0542) 40002



DAL CORTILE DI S. AGATA AL PALAZZETTO «FRATELLI RUSSELLO»
Giorgio Treviani «Spartaco» dell'A. Costa

È stato durante l'intervallo della partita A. Costa Elettronica santerno anche per l'eventuale necessità di sostituire Pasquale infortunato nelle ultime battute di un primo tempo condotto a ritmo blando, stante l'indisponibilità di Baraldi, che è maturata nel coach bianco-rosso (quanta nostalgia Presidente Cremonini per la gloriosa maglia arancione!) Xella la necessità di buttare nella mischia, per aumentare il peso sotto canestro, Giorgio Treviani. È stata una rapida trasformazione quella dell'A. Costa, da lenta e compassata, con un gioco silenzioso che doveva addormentare la partita per nascondere l'evidenza di una infermeria colma, con gli uomini migliori impossibilitati per un verso o per l'al-

A. Costa, il costruttore del primo minibasket imolese dopo avere a lungo gettato nel cesto, messo su alla meglio nel cortile della Parrocchia di S. Agata di Don Orfeo. Arrivò timido e pieno di mille malanni, il più delle volte immaginari, con il ginocchio destro che si fermava con quello sinistro che denunciava sempre qualche acciacco ma con quella sua altezza che faceva bene sperare. Subito la brigata lo accolse e nel primo quintetto, con i fratelli Bacchilega (Antonio già folleggiava a livello di canestri sempre più fitti e su di lui stava per aprirsi la prima polemica fra Virtus ed A. Costa mentre il tecnico Vincenzo andava a rinforzare e preparare la famosa squadra di un non indimenticabile 1956), oltre a «Bubu» si ritrovarono: Negroni, Galli (l'orecchio dalla mano calda ora palpitante più per la pallavolo che per l'A. Costa), Tellerini e guarda guarda, e pochi lo sanno, quel tal Frabboni che l'A. Costa, ancor più della Virtus, allora Norda Bologna, aveva scovato a Castel S. Pietro dove peraltro il basket non esisteva ancora, poi Caiconi (un friulano forte e tignoso) e per finire Darchini (il figlio del miglior fornaio imolese che accanto alla «michetta» coltiva il gusto del cesto dai tempi di Terry Driscoll e Garry Schull) e Giovannini, ancora sulla breccia in altra disciplina. Lui è ancora lì, mentre gli altri hanno trasmigrato, ma per «Bubu» Treviani, per l'allora sconosciuto ragazzino di S. Agata che «Delio» trattava con la sapiente regia ed al quale «Bubu» deve forse assieme alla grande attività ed alla serietà di «Beppe» (ovvero Giuseppe Bacchilega) ed alla competenza di Costa e Gianni Zappi tutto quanto di buono è riuscito a fare in questi 13 anni di onorata milizia nell'A. Costa. È stata la sua giornata e quando alla fine, già i ragazzini di Tampieri, un altro di cui sarà sempre tardi iniziare a parlarne per quanto sta facendo nel vivaio dell'A. Costa, raccogliendo di fatto l'eredità e lo spirito che fu di «Delio», l'hanno a lungo applaudito; si è tolto la maschera e si è avvicinato al suo allenatore boffeggiando e per dirgli «Insomma ho fatto tutto quanto ho potuto». Lui, Xella, che seriamente assapo-



Finale provinciale G.d.G. 1972 - Galli, Cardelli, Treviani, Tellerini, Negroni, Frabboni. In ginocchio: Darchini, Rosi, Caiconi, Giovannini.

tro ad offrire il migliore rendimento, è stata la spinta di lui, di «Bubu» che a mò di novello Spartaco, giù nel parquet del Palazzetto «Fratelli Ruscello» dimostrava il vero spirito dell'A. Costa. È stato fortissimo in difesa, energico ed esaltante in lotta sotto i tabelloni, lui con quella maschera protettiva al setto nasale, che gli impediva di respirare in modo decente. Si vedeva costretto a sollevare l'impalcatura, come ai tempi dei gladiatori nei momenti di relativa sosta giù nell'arena insanguinata, lui come Spartaco, sollevava l'elmo verso la folla. E l'ha capito anche il pubblico dei ragazzini del vivaio dell'A. Costa che hanno agitato in gradinata la bandiera bianco-rossa che assomiglia tanto all'emblema di Solidarnosc e che trova nell'A. Costa giusta ospitalità. È stato il suo momento, quello di Giorgio Treviani, il momento che l'ha riportato d'incanto allo spirito della vecchia e gloriosa A. Costa e l'occhio del pivotone si è fatto subito dolce giù verso la panchina, non tanto verso chi scrive queste note che occasionalmente stava conversando con il delegato Coni Geom. Tassinari e con l'arbitro di Simac-Banco Roma e di tante battaglie a livello di A1: Dino Dalfiume. No, il suo occhio cercava forse lui, uno dei suoi vecchi coach: Giuseppe Bacchilega che ora ha trasformato le sue funzioni da allenatore ad addetto all'assistenza sanitaria assieme al Dott. Augusto Costa (altro ex dei tempi della Savonarola). In quel momento ho ricordato Giorgio, il ragazzino che arrivò all'A. Costa portato da William Negroni (lui, a detta di Giorgio, era già abilitato a trattare il pallone) sotto le mani di «Delio» il vero «mago» delle giovanili



Giorgio Treviani realizza.

rava questo nuovo successo della sua A. Costa, lo ha salutato, chiedendo notizie e numeri a Dalfiume, un altro della vecchia nidiata di Bacchilega, uno dei tanti che prima giù alla Juvenilia poi alla Savonarola hanno creato il mito dell'A. Costa.

Andrea Bandini

CONI E PROMOZIONE SPORTIVA: CAS E CENTRI OLIMPIA Come ottenerli

Pubblichiamo con piacere questo articolo che l'ufficio stampa del CONI ci ha trasmesso. Pensiamo di fare cosa gradita alle Società Sportive, che troppo poco tempo dedicano a questi problemi, pensando spesso (ai risultati immediati) e poco, troppo poco, alla vera promozione sportiva. Per informazioni più precise tutti i sabati dalle 9 alle 12 presso il CONI in via Tozzoni il Responsabile C.A.S. Vincenzo Bergamini è a disposizione delle Società sportive. (N.d.R.)

A seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 616 che demanda agli Enti locali le funzioni concernenti la promozione sportiva e ricreativa, il CONI si è preoccupato subito di dare quel supporto tecnico-organizzativo indispensabile per costituire centri polivalenti di attività motoria sviluppando nel contempo un dialogo con tutte le forze interessate, favorendo la messa a punto di programmi sportivi, finalizzati alla promozione complessiva ed efficace, di tutte le componenti sociali del territorio.

Il comitato del Circondario di Imola è particolarmente impegnato nel settore dell'attività promozionale e giovanile, la quale ha due precisi momenti di attuazione:

1) I Centri Olimpia e i Centri di avviamento allo sport.

I Centri Olimpia (fascie di età dai 5 ai 14 anni) possono essere organizzati dagli Enti locali, dagli Enti di Promozione sportiva, dalle scuole e dalle Società Sportive o da altre organizzazioni pubbliche o private ed avere come obiettivi prioritari lo sviluppo delle qualità psico-fisiche dei giovani a prescindere dal loro futuro impegno sportivo ed agonistico; questo momento promozionale sul territorio dovrà essere parte integrante e fondamentale di più ampi interventi di incentivazione a sostegno dello sport in tutte le sue dimensioni e per tutte le categorie di cittadini.

Il supporto tecnico del CONI, attraverso una serie di pubblicazioni e di Corsi per tecnici, dovrà seguire i seguenti criteri:

A) Formazione fisica di base: cioè esercizi in schemi motori fondamentali graduati con la

crescita dell'età;

B) Polivalenza: esercizi di gesti basilari di più sport;

C) Polisportività: graduale iniziazione a varie discipline sportive, tutto ciò senza selezione degli e fra gli allievi.

Essendovi la possibilità dell'apertura dei Centri all'interno della scuola, questa potrà assumere un ruolo primario di diffusione facilitando l'uso dei propri impianti sportivi e dando la facoltà al proprio personale di inserirsi nell'iniziativa.

La convenzione stipulata fra Ministero P.I. e CONI prevede proprio l'utilizzo dei Maestri elementari aggiornati in educazione fisica per l'apertura dei Centri Olimpia.

Nel nostro territorio vi sono già significativi esempi di questa collaborazione fra Ente Locale scuola e Società Sportive.

2) I centri di avviamento allo sport: fasce di età dagli 8 ai 15 anni)

A differenza dei Centri Olimpia i C.A.S. sono organizzati dalle Società Sportive Federate al CONI; si prefiggono l'avvio alla attività agonistica, attraverso una preparazione fisica generale di base e successivamente ad un addestramento specifico finalizzato ad un solo sport.

Nell'attività promozionale entrano senz'altro anche i giochi della Gioventù, ma il discorso su questa manifestazione è complesso e richiederebbe un approfondimento da trattare separatamente e con maggior spazio a disposizione per un reale coinvolgimento della scuola e degli organismi eletti per il rispetto degli accordi fra Ministero e CONI che non sempre vengono attuati.

Come si può notare la pratica sportiva oltre che rappresentare un fattore importantissimo per la crescita ed il mantenimento dell'individuo, può rappresentare anche un momento associativo notevole, coinvolgendo allievi, operatori e genitori, per una base di discussione sulle scelte e sui vari problemi che possono insorgere durante il processo di sviluppo e di attuazione delle varie discipline sportive e sulla gestione degli impianti.

Gianfranco Bernardi

Conferenza CONI

Venerdì 20 Gennaio p.v. alle ore 20 nella sala delle conferenze del CONI a Imola (via P.P. Tozzoni n. 3) il Dott. Massimo Roncasaglia terrà una conferenza sul tema: «La medicina dello sport e l'alimentazione».

Seguirà un dibattito al quale potranno intervenire tutti i presenti; tutta la cittadinanza è invitata.

Questa è la prima di un ciclo di quattro conferenze che il CONI del Circondario di Imola ha messo in programma per sensibilizzare il mondo dello sport su temi di grande interesse e attualità.

Dott. FULVIA FONTANA

SPECIALISTA MALATTIE BOCCA E DENTI

Ambulatorio Via XX Settembre, 26
Tel. 29011

RICEVE

Dalle ore 9 alle 12.30
e dalle ore 16 alle 19

Tutti i giorni esclusi Mercoledì mattina, Sabato e Domenica.

Pallavolo: quando i Set pesano negativamente Coop Carni più fiducia in se stesse

Già da un po' di tempo nella testa di qualche dirigente della Coop Carni Santerno frulla l'idea di far benedire l'intera squadra, palloni compresi, ma è nostra personale convinzione che la Santerno non abbisogna propriamente di un prete. «Guarda un po' che sfortuna» si dice «anche quest'anno siamo rimasti fregati per 2 punti...» 2 set, insomma...un nonnulla. Le cifre, infatti, parlano chiaro: 3 stagioni fa, in B, per 2 punti si rimase relegati in Poule Retrocessione; l'anno scorso in C/1 i soliti 2 punti (quelli dello scontro diretto, dell'ultima della prima fase) separando la Santerno (e la poule retrocessione) dal Volley Garda (ovvero la poule promozione); al termine della scorsa stagione addirittura 2 soli set separavano la salvezza della retrocessione e la Libertas Santerno, chiaramente, si trovava con l'acqua alla gola, nonostante un finale di campionato veramente esaltante. Oggi si rischia di rimanere in poule-C/2 per un solo set. «Ma è il colmo della sfortuna!» si potrebbe facilmente esclamare. Ma se si osserva attentamente il succedersi dei risultati che portano a queste di-



graziate conseguenze si può cogliere un dato preciso: bene o male la «partita storia» ovvero l'evento determinante, si è sempre verificata in occasione di uno scontro diretto con in palio qualcosa di più dei soli 2 punti, oppure di una partita che, psicologicamente, contava troppo (vedi l'interminabile sequenza delle sconfitte subite negli ultimi 3 anni nei derby provinciali con la Mizar Boschi Bologna). Si tratta solamente di una particolare labilità psicologica della squadra di Sangiorgi (come asserisce la stessa allenatrice del Mizar, Barbara Fava) o c'è sotto qualcosa di più tosto, una specie di complesso di inferiorità?

Eppure in allenamento la squadra lavora sodo e, potendo, spaccerebbe il mondo. E allora! Essere o non essere. Questo è il problema!

Maurizio Venieri

Silenziosità e pallavolo: La Gambettì prege - la Grillini è già superata.

CALCIO: DAL PRATO ROCCA AL COMUNALE**Quanta tristezza «vecchio calcio»!**

È stato per tutti gli sportivi il vero primo approdo ed il primo amore con lo sport quel calcio giocato nel dopoguerra addirittura sul piazzale della Rocca Sforzesca dove proprio in gennaio, con la neve, il Baracca Lugo ci infilava con un perentorio 2 a 1. Dopo il giro di Raffaele Rivalta, il supervisore delle giovanili dell'Imolese, arrivò a 20' dalla fine, improvvisò il goal vittorioso dei bianconeri con Magnavacca. Primo amore e grappoli di goal con le stupende galoppate dell'ala mancina Corderoni, con la fantasia di Martini (il popolare Margherita), con il «panzer» Villa al centro dell'attacco a fare il mattatore, con il girone di andata dell'Imolese «monstre» del 1949/50 che con cinque vittorie consecutive si becca poi un netto 0-5 nel campo scatola di Altiedo ma che festeggia, in maggio, la promozione con 108 reti e con tanto, tanto gioco. Fu vana gloria? È ora un passato che non torna? Pensiamoci a quel calcio, pensiamoci a quelle trasferte che il più delle volte venivano seguite da uno sparuto manipolo che riusciva a trovare il posto nell'Ardea di Gaddoni e in quella del Presidente Minguzzi ma che nella maggioranza dei casi attendeva le 5 della sera, con il ritorno della prima macchina, di fronte al Caffè dello Sport con Maccaletti gran tribuno a tenere banco ed a commentare le glorie di un Bologna allora glorioso e fresco dei vicini scudetti conquistati nel pe-

riodo d'oro del club felsineo. Erano gli anni in cui il calcio era praticamente il padrone assoluto, erano i tempi in cui in ogni campetto, in ogni cortile, in ogni parrocchia, si giocava con una palla, si sperava e si sognava solo calcio. Ed ora quanta tristezza, con il calcio relegato a pochi intimi, con la gloriosa formazione rosso-bleu in lotta in una sempre più distaccata «Promozione», con una città che ha scoperto tante altre discipline ed ha quasi dimenticato il suo primo amore. Ci sono stati errori di dirigenti, grande passione per gli altri sport: per la pallacanestro, per la pallavolo e buon'ultima la pallamano. Non si sono certo lesinati gli sforzi e le attività di tanti sportivi che sono usciti dal calcio, ma mentre il calcio langue ad Imola sorge e si sviluppa nei piccoli centri, che eccetto Castel Guelfo, sempre presente anche nell'anteguerra, trova a Fontanelice ed a Mordano positivi e crescenti consensi.

È a Fontanelice, dove il paese intero ha scelto la palla a spicchi come emblema di unità e di passione per non citare il caso di Mordano dove addirittura si sogna ad occhi aperti una straordinaria doppia promozione: in serie «A» nella pallamano, ed una in seconda categoria nel calcio. La verità è che la crisi è ormai evidente e paradossalmente si contrappone ad essa il proliferare dei campionati amatori dove i bar si contendono poi

a fine stagione i consensi dei celebri o meno celebri assi della pedata a suon di centoni da mille, si verifica la quasi inconsistente attività a livello giovanile con due o tre, stremate ma meritevoli, società sempre attive (Juvenilia e Stella Azzurra in testa) ma con la mancanza di una vera politica dei vivaisti che potrebbe rimettere in sesto la barca calcistica locale. È vero altresì che con la pratica liberalizzazione dei cartellini molto è compromesso ma quanta tristezza, nel bel stadio semivuoto, dove neppure il tanto decaduto Bologna riesce a convogliare nella partitella settimanale, non più di 400/500 spettatori! Forse ci vorrà tempo per ritornare ai vecchi fasti ma è giusto ricordare come Imola sportiva possa e debba ritrovare la sua squadra di calcio, non per rinverdire vecchie e lacrimevoli quadretti di famiglia, ma perché il calcio, vecchio e primo amore di tutti, rimane pur sempre il più bel gioco del mondo.

Auguri Alessandro!

Alessandro Cobalto pivot della Pallamano 80 è incorso in un incidente stradale che gli ha procurato la frattura del femore. Allo sfortunato atleta gli auguri della «Lotta» per una felice guarigione.



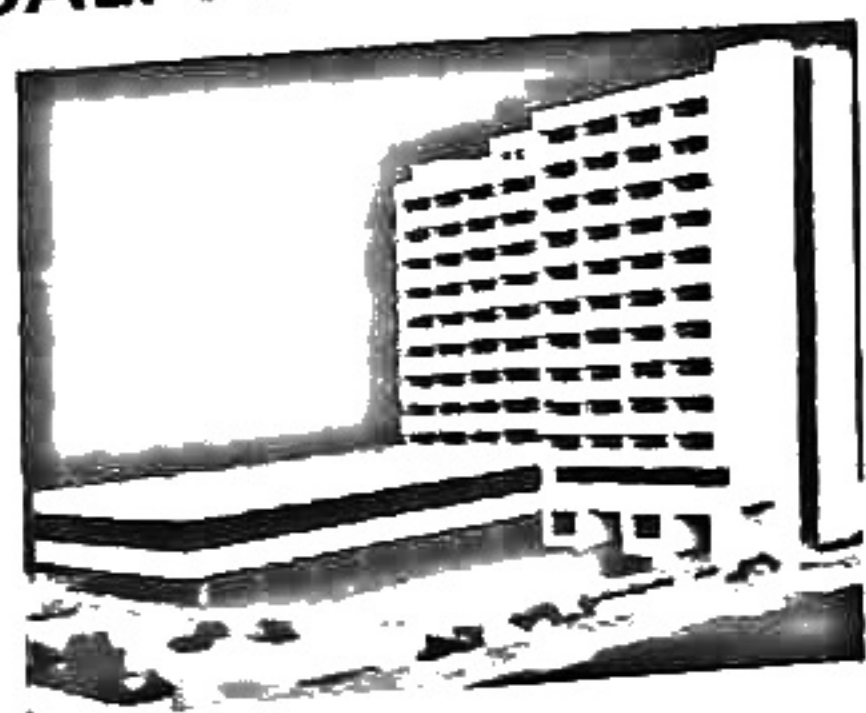
S.O.G.E.I. s.r.l.

Via G. Verdi, 4
Imola - Tel. 0542/24365

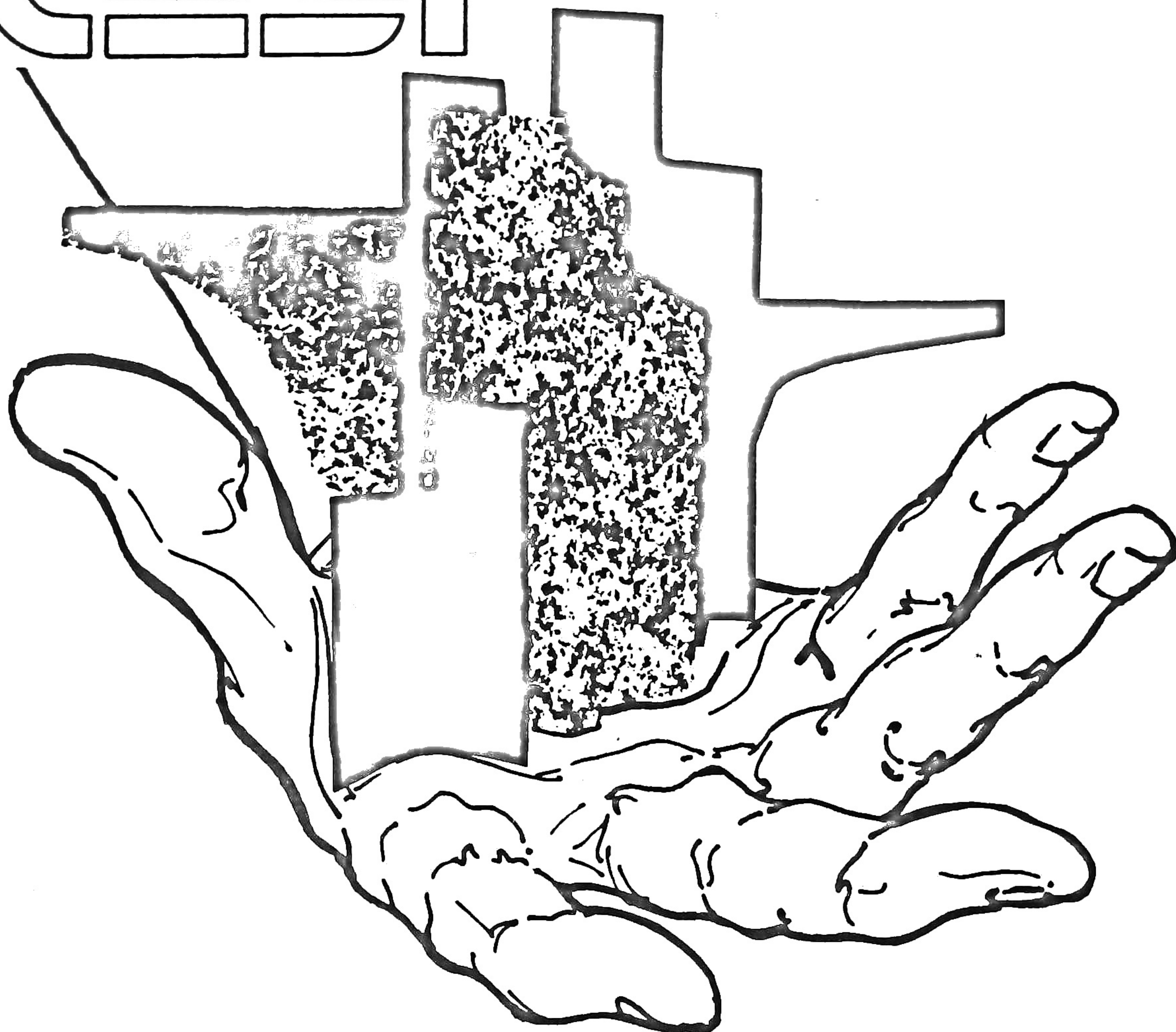
**COME INVESTIRE:
IMOLA RESIDENCE
PEDAGNA OVEST**

**VENDITA DI MONOLOCALI ARREDATI
IN CASALBERGO
NEGOZI
UFFICI
AMBULATORI**

**MUTUI
AGEVOLATI
DI PAGAMENTO**



CESI



la mano dell'Uomo

La mano dell'uomo che opera, lavora, rende più bella la propria terra. Questo è l'impegno della CESI, da più di 60 anni, sulla terra che l'ha vista nascere.

Per più di 60 anni ci siamo sforzati di rappresentare una forza di cambiamento e maturazione, lavorando insieme.

Oggi, attraverso i nostri 600 soci, valorizzando le possibilità che il territorio può offrire, operando attraverso le più moderne tecnologie, siamo in grado di incidere in maniera decisiva, in nome dello sviluppo e della qualità della vita, sul futuro della nostra regione.

E lo faremo, perchè questa è la volontà che

anima il nostro lavoro. Costruire bene, salvaguardare gli investimenti ed il posto di lavoro, tutelare l'ambiente in cui viviamo: così è la CESI.

CESI

COOPERATIVA EDIL-STRADE IMOLESE s.r.l.
IMOLA - Via Sabbatani, 14
Tel. (0542) 32028/35400